

Bilancio Civilistico Anno 2005



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Via Panaria Bassa, 22/A

41034 Finale Emilia (MO)

Capitale Sociale Euro 22.677.645,50 i.v.

Partita IVA, Codice fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Modena Nr. 01865640369

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli Azionisti della
PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto dei movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'appendice delle note illustrative evidenzia gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1. Tale informativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli
Socio

Bologna, 29 marzo 2006

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

Relazione del Collegio Sindacale

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2005

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio, chiuso al 31 dicembre 2005, nel termine previsto dalla normativa vigente.

Il bilancio risulta composto da tre distinti documenti: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, oltre alla Relazione sulla gestione.

Tale ultimo documento risulta, a giudizio del Collegio, sufficientemente esaustivo nel descrivere l'andamento gestionale, coerente e corrispondente con le informazioni ed i dati del bilancio e risponde ai requisiti della completezza e chiarezza.

Vale ricordare che il bilancio è stato redatto, per la prima volta, in conformità ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS avvalendosi della facoltà, riconosciuta alle società quotate in mercati regolamentati, di una prima applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2005.

L'importo delle differenze, positive e negative, derivante dall'utilizzo dei diversi criteri di valutazione di talune poste all'attivo e del passivo corrisponde a € 438.597,71 ed è stato iscritto tra le voci del patrimonio netto in apposita riserva indivisibile.

Il progetto di bilancio è sottoposto a revisione da parte della società Deloitte & Touche S.p.a. la quale, nel corso di recenti degli incontri ci ha riferito che, alla conclusione del suo esame, il giudizio sul bilancio medesimo risulterà positivo.

Infine, Vi viene esposto un riassunto delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico:

Patrimonio:

Totale Attivo	266.606.901
Totale Debiti	(116.885.825)
Totale Fondi e Rischi	(14.856.981)
Totale Patrimonio Netto	(119.763.059)
Utile dell'esercizio	(15.101.036)

Economico:

Valore della produzione	235.426.188
Totale dei costi della Produzione	(198.557.387)
Totale Proventi e Oneri	1.401.595
Totale imposte	(12.481.407)
Utile dell'esercizio	15.101.036

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge, con particolare riguardo a una dettagliata ed esauriente informativa in merito al Conto Economico.

A giudizio del Collegio Sindacale, l'andamento della gestione nell'esercizio 2005, va considerato positivo attesa la crescita dei volumi ed il risultato ottenuto.

Lo sviluppo, per via interne, del fatturato va visto con favore in quanto, tenuto conto del non brillante andamento del settore, ciò stà a significare un buon livello di funzionamento delle diverse strutture produttive e commerciali ed una attenta politica di contenimento dei costi.

L'acquisizione sul finire dell'anno 2005 della società Novagres, altra importante azienda portoghese del settore ceramico, consente di prevedere un processo di facile aggregazione con l'azienda Margres con benefici effetti sul costo economico.

Nel mese di febbraio del corrente anno la società ha acquistato gli assets di Florida Tile Industries Inc. nota azienda statunitense, diffusa su quel territorio e ciò dovrebbe consentire un notevole aumento di volumi di vendita anche in quel paese.

Questa operazione produrrà interessanti economie di scala e profittabilità di risultati.

Sul piano finanziario è auspicabile un consolidamento del debito che si è venuto a creare, a seguito dei predetti acquisti, e di altri investimenti tecnologici realizzati nell'anno.

Signori Azionisti,
in ossequio a quanto suggerito dalla normativa Consob, il Collegio precisa, quanto segue:

- Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- Le operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, attengono a: rapporti di debito e credito con le imprese del gruppo, canoni di locazione, prestazioni di servizi di carattere amministrativo; le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato. Di ciò è data adeguata informazione nella Nota Integrativa.

Al riguardo è opportuno informare che nel Febbraio 2005 il Vostro Consiglio di Amministrazione ha adottato, con apposita delibera, le procedure da seguire per una corretta gestione dei rapporti con parti correlate.

- La società ha adottato un codice di Internal Dealing, con delibera del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dalla normativa Consob (Regolamento Emittenti);
- Il Consiglio di Amministrazione, in una sua recente riunione, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31/12/2005, l'autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie, nel rispetto delle norme contenute nei regolamenti Consob. A tale proposito segnaliamo che, alla data del 31/12/2005, le società deteneva n° 102560 azioni al valore di carico di € 5,58 e così per un importo complessivo di E 572.541,20;
- Il Consiglio di Amministrazione, avendo la società a suo tempo aderito all'adozione del codice di autodisciplina previsto per le società quotate nei mercati regolamentati, in una sua recente riunione, ha fornito una sintetica descrizione della struttura di

governo, che risulta essere del tutto in linea con quanto raccomandato dal “Comitato per la Corporate governance delle società quotate”;

- Il Collegio Sindacale ha preso visione dei verbali delle riunioni del Comitato per il controllo interno di cui la società si è dotata, non avendo rilevato irregolarità;

Signori Azionisti,

Vi informiamo, infine, che:

- Nessuna denuncia da soci ex art. 2408 del Codice Civile è stata presente al Collegio Sindacale;
- Il compenso corrisposto alla società incaricata della revisione contabile (incarico di durata triennale) nel corso dell'esercizio in esame è stato:
 - a) Di _____ euro per la revisione contabile del bilancio d'esercizio 2005;
 - b) Di _____ euro per la verifica regolare tenuta della contabilità sociale esercizio 2005;
 - c) Di _____ euro per la revisione contabile bilancio 30/06/2005;
 - d) Di _____ euro per la revisione del bilanci consolidato del Gruppo esercizio 2005;
- Per quanto a nostra conoscenza, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione;
- Il Consiglio di Amministrazione, composto anche da tre membri indipendenti, si riunisce con cadenza adeguata;
- Il Collegio Sindacale, oltre a partecipare alle riunioni del CdA, si riunisce con cadenza trimestrale;
- Nel corso dei periodici incontri tenuti con la società di revisione non sono emersi fatti e/o aspetti di particolare ed anomala rilevanza;

Signori Azionisti,

giusta la facoltà concessaci, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della “Relazione sulla gestione”, così come condividiamo la proposta di riparto e destinazione dell'utile dell'esercizio.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Francesco Tabone _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto per la prima volta in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, che disciplina le modalità di applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS alle società quotate italiane, la Società ha infatti deciso di usufruire della facoltà di adottare gli IFRS omologati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. Conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2005.

Nel presente Bilancio d'esercizio, predisposto secondo quanto previsto dallo IAS 1, i dati comparativi per il corrispondente periodo del 2004 sono stati, pertanto, riesposti e rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio 2005

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2005

Risultati

Signori Azionisti,

Il 2005 ha rappresentato per la nostra Società, un anno particolarmente dinamico caratterizzato dal raggiungimento di importanti obiettivi operativi e strategici.

Nonostante l'impennata dei prezzi dei prodotti energetici che costituiscono un fattore di rischio sempre più rilevante nel processo di sviluppo dell'economia internazionale, si sono registrate nel settore dell'edilizia, delle buone performance di crescita soprattutto nel comparto residenziale.

In tale contesto Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha realizzato buoni incrementi sui mercati "tradizionali europei"; Italia, Francia, Germania e Olanda e un'ottima performance negli Stati Uniti che rappresenta il primo mercato estero e quello con le maggiori prospettive di sviluppo

La forte internazionalizzazione della nostra Società culminata nel secondo semestre con l'acquisizione sul territorio portoghese, di un'importante realtà produttiva e commerciale, e il costante sforzo impiegato nella ricerca e realizzazione di prodotti di alta gamma, oltre al miglioramento dei servizi complementari di pre e post vendita, hanno consentito a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. di conseguire un'ulteriore crescita dei volumi di fatturato e della redditività complessiva.

I buoni risultati economico-finanziari conseguiti nell'esercizio 2005 sono così sintetizzabili:

- I **ricavi lordi delle vendite** sono stati pari a **223.029** migliaia di euro, in crescita del **2,8%** rispetto al 2004
- Il **marginale operativo lordo** pari a **36.869** migliaia di euro ha registrato un incremento di **3.902** migliaia di euro in crescita del **11,8%** rispetto all'anno precedente
- L' **utile netto** della Società è stato di **15.101** migliaia di euro con un incremento rispetto al 2004 del **38,5%** (**+4.197** migliaia di euro)

Eventi rilevanti

Nel 2005, si è realizzato il primo degli obiettivi di crescita e internazionalizzazione della nostra Società, che hanno motivato la quotazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., avvenuta nel novembre 2004 sul mercato azionario italiano nel segmento STAR.

Il 30 novembre 2005 Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha infatti acquistato il 100% delle azioni di Novagres, importante realtà portoghese specializzata nella produzione e commercializzazione di pavimenti e rivestimenti in ceramica.

Il valore dell'acquisizione di 40 milioni di Euro è stato finanziato facendo parziale ricorso alle risorse derivanti dalla quotazione in Borsa di Panariagroup.

Oltre agli ottimi risultati operativi e reddituali storicamente registrati dalla neo acquisita e grazie anche alla sua localizzazione all'interno dello stesso distretto di Margres, nostra controllata dal 2002, si ritiene di poter realizzare importanti sinergie in particolar modo, la tradizionale specializzazione di Novagres nei prodotti da rivestimento ci permetterà di ampliare ulteriormente la nostra gamma di prodotti rispondendo alle crescenti richieste del mercato in tale segmento.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Nel 2005 il quadro globale dell'economia è stato complessivamente favorevole, sebbene permangano una serie di rischi che possono condizionare negativamente il ciclo espansivo in corso. In particolar modo è e sarà determinante l'andamento delle quotazioni del petrolio che in questo ultimo biennio hanno evidenziato forti rialzi con ricadute negative sui comparti manifatturieri ad elevato impiego dei fattori energetici e su tutto il comparto della logistica e dei trasporti.

Gli Stati Uniti hanno continuato a manifestare un significativo dinamismo, tanto da indurre la Banca Federale nel corso del 2005 ad effettuare tre rialzi del tasso di riferimento; il Pil USA è aumentato del 3,5% rispetto al 2004, favorito dalla crescita dei consumi dei privati e dal tasso di occupazione.

Anche in Asia l'attività economica ha continuato a registrare importanti livelli di crescita, in particolar modo la Cina ha registrato un incremento del PIL del 9,9%, seguita dall'India

con una crescita del PIL di oltre l'8%, anche il Giappone, dopo un decennio di ristagno dell'economia, ha registrato nel 2005 importanti segnali di ripresa.

Nell'area Euro persiste il trend di stagnazione economica che ha caratterizzato l'ultimo triennio, il PIL nel 2005 è cresciuto del 1,3% in calo rispetto al dato di crescita registrato nel 2004 pari al 2,1%. Tra gli stati europei quello che si è maggiormente distinto è la Germania mentre l'Italia risulta essere il fanalino di coda dell'area Euro con una variazione del PIL nel 2005 prossima allo zero. L'economia italiana continua a soffrire di scarsa vitalità sul piano della domanda interna, e resta penalizzata dalla perdita di competitività sul mercato internazionale.

Il settore ceramico italiano sta attraversando, come altre realtà economiche, un periodo congiunturale difficile, caratterizzato da un'economia mondiale in rapida evoluzione e dall'apparizione sul mercato di nuovi paesi concorrenti, commercialmente agguerriti.

I principali punti di forza di queste realtà emergenti consistono nella rilevante domanda interna, nella rapida acquisizione di tecnologie, in una sviluppata pratica del plagio nei confronti dei prodotti concorrenti e in un progressivo inserimento nel sistema dell'export.

La produzione complessiva di piastrelle italiane nel 2005, si è attestata intorno ai 571 milioni di m2, con una flessione di circa il 3% rispetto all'anno scorso e di quasi 70 milioni di m2 rispetto ai volumi massimi raggiunti nel 2001. Tutti i segnali provenienti dal lato "produttivo" portano a ritenere che le imprese italiane si stiano progressivamente allontanando da strategie competitive basate principalmente sulla crescita dei volumi e si stiano maggiormente rivolgendo a investimenti per innalzare la gamma dei prodotti e il servizio alla clientela al fine di difendere la qualità del "Made in Italy". A riprova di tale tendenza, si rileva come, i bilanci aziendali delle imprese del settore, registrano un incremento complessivo dei ricavi di circa il 5% nel triennio 2001-2004, evidenziando come la flessione dei volumi produttivi sia stata più che compensata da un incremento del prezzo medio di vendita delle piastrelle prodotte (passato nel triennio da 8.5 euro a 9.2 euro al mq) e da una maggior offerta di servizi collegata ai prodotti stessi.

La composizione delle vendite del settore ceramico italiano, posiziona il mercato domestico italiano intorno al 26% e quello estero intorno al 74%.

Nel 2005 i consumi di piastrelle in Italia sono stati prossimi a 193 milioni di m2, con un aumento dello 0,5% rispetto ai consumi dell'anno scorso, ritornando ai livelli di inizio decennio.

Sulla base delle informazioni congiunturali relative ai primi nove mesi dell'anno 2005 le vendite all'estero dei produttori italiani di piastrelle si stimano in calo nell'ordine del 5%, scendendo a un livello di 392 milioni di mq. E' questo il quarto anno consecutivo di contrazioni delle esportazioni italiane a fronte di un commercio mondiale che nello stesso periodo è aumentato mediamente a tassi prossimi al 7% annuo. Ciò ha comportato una continua erosione delle quote di mercato in mq detenute dai produttori italiani, quote che solo nell'ultimo quinquennio si sono ridotte di circa 7 punti percentuali.

Si prevede, a fine 2005, una consistente flessione delle quantità vendute nei mercati dell'Europa Occidentale (circa 12 milioni di m2 in meno rispetto al 2004). Il calo è determinato quasi totalmente dalle quantità esportate in Germania che potrebbero ridursi di 10 milioni di m2 ritornando su un livello prossimo a quello del 1990.

Inoltre si stimano in calo anche le esportazioni verso i paesi dell'Europa Centro Orientale (-2.6%). Anche nel prossimo biennio le vendite di piastrelle a questo aggregato di paesi dovrebbero continuare a subire contrazioni dell'ordine dell'1,5% continuando a soffrire la concorrenza dei produttori locali.

In tale contesto, di evidente difficoltà del settore ceramico italiano, Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e grazie alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo realizzare anche nel 2005 delle buone performance di crescita sia del volume d'affari che della redditività.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società 2005

Sintesi dati economici

(valori in migliaia di euro)

	2005	2004	variazione	%
Ricavi lordi delle Vendite	223.029	216.981	6.048	2,8%
Premi a clienti	(4.538)	(4.525)	(13)	0,3%
Variazione prodotti finiti	15.460	4.753	10.707	225,3%
Altri ricavi e proventi	1.475	1.818	(343)	-18,9%
Valore della Produzione	235.426	219.027	16.399	7,5%
Costi per beni e servizi	(156.344)	(146.995)	(9.349)	6,4%
Personale	(39.965)	(36.947)	(3.018)	8,2%
Variaz. mag. mat. prime e mat. consumo	28	945	(917)	-97,0%
Altri oneri di gestione	(2.276)	(3.063)	787	-25,7%
Totale costi operativi	(198.557)	(186.060)	(12.497)	6,7%
Margine operativo lordo	36.869	32.967	3.902	11,8%
Ammortamenti	(8.928)	(8.465)	(463)	5,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.760)	(2.456)	696	-28,3%
Margine operativo netto	26.181	22.046	4.135	18,8%
Proventi/(oneri) finanziari	1.401	(2.853)	4.254	-149,1%
Margine pre imposte	27.582	19.193	8.389	43,7%
Imposte	(12.481)	(8.289)	(4.192)	50,6%
Utile netto	15.101	10.904	4.197	38,5%

Ricavi

I **Ricavi lordi di vendita**, hanno registrato una crescita rispetto all'anno precedente del **2,8%** passando dai 216.981 migliaia di euro del 2004 ai 223.029 migliaia di euro del 2005 (+6.048 migliaia di euro).

La variazione del fatturato è stata caratterizzata principalmente da un aumento dei prezzi medi di vendita determinato dall'introduzione di nuovi prodotti con contenuti tecnici ed estetici sempre più innovativi.

In Italia, nonostante una sostanziale stagnazione dei volumi di fatturato nel settore ceramico, la nostra Società ha registrato un incremento di circa il **3%**; per quanto riguarda i mercati Esteri si segnala, oltre ad una buona crescita sui nostri principali mercati europei (Francia +2,2%, Germania +3,4%, Olanda +1,2%) un'ottima performance sul mercato

degli USA che oggi rappresenta il primo mercato estero con le migliori prospettive di crescita e nel 2005 ha registrato incremento di fatturato del 19,9%.

Evidenziamo nella tabella riepilogativa la ripartizione delle vendite sui principali mercati in cui opera la Società:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

<i>Nazione</i>	<i>31/12/2005</i>	<i>31/12/2004</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
1 ITALIA	102.912	100.274	2.638	2,6%
2 STATI UNITI AMERICA	24.079	20.075	4.004	19,9%
3 FRANCIA	16.141	15.796	345	2,2%
4 BELGIO	15.080	15.400	(320)	-2,1%
5 GERMANIA	13.997	13.536	461	3,4%
6 OLANDA	11.206	11.070	136	1,2%
7 SVIZZERA	4.173	3.818	355	9,3%
8 GRECIA	3.395	3.261	134	4,1%
9 GRAN BRETAGNA	3.204	3.060	144	4,7%
10 AUSTRALIA	2.819	2.645	174	6,6%

La **variazione delle rimanenze di prodotti finiti** è stata di 15.460 migliaia di euro, tale incremento di maggiore entità rispetto al 2004 (+4.753 migliaia di euro), è la risultanza di due principali fattori: da un lato la partenza a marzo 2005 del nuovo impianto produttivo di Toano, e dall'altro il rallentamento delle vendite registrato nel primo semestre 2005 da parte di alcuni marchi della Società, causato dalla ritardata introduzione di alcune nuove linee di prodotto presentate nell'edizione del CERSAIE 2004.

Costi operativi

I costi operativi del 2005 ammontano a 198.557 migliaia di Euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 12.497 migliaia di Euro, pari al 6,7%; tale variazione allineata all'incremento 2005 del Valore della Produzione (+7,5%) riflette principalmente le seguenti dinamiche:

- Aumento dei costi produttivi per effetto dell'incremento dei volumi prodotti;
- Il rilevante incremento dei costi energetici (energia elettrica e metano) per i quali il costo medio unitario è cresciuto del 16% rispetto al 2004. L'effetto negativo sul conto economico del 2005 è stato quantificato in oltre 2 milioni di Euro;

- L'incremento nel costo delle materie prime per impasto e dei noli marittimi connessi al loro trasporto, valutato complessivamente nell'ordine del 5%.

Risultati operativi e Utile netto

Il **marginale operativo lordo** pari a **36.869** migliaia di euro ha registrato un incremento di **3.902** migliaia di euro in crescita del **11,8%** rispetto all'anno precedente

Gli **ammortamenti** sono pari a 8.928 migliaia di Euro, e gli **accantonamenti** pari a 1.760 migliaia di Euro.

Il saldo tra **oneri e proventi finanziari**, risulta essere positivo per un importo pari a 1.401 migliaia di Euro, registrando un netto miglioramento (+4.254 migliaia di Euro) rispetto al saldo negativo relativo al 2004 (-2.853 migliaia di Euro)

Tale variazione è così composta:

- il saldo oneri e proventi relativi alla gestione dei flussi finanziari ordinari è stato di -803 migliaia di euro , con un miglioramento di 1.402 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2.205 migliaia di Euro). Tale beneficio è principalmente attribuibile alla consistente riduzione dell'indebitamento della Società dovuta alle risorse finanziarie derivanti dalla quotazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sul mercato azionario.
- il saldo utili e perdite su cambi relativo alla gestione ordinaria è stato positivo per 2.095 migliaia di euro con un miglioramento di 3.216 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1.121 migliaia di Euro). Tale miglioramento è interamente attribuibile al recupero nel rapporto di cambio euro/dollaro che ha caratterizzato nel 2005 gli incassi relativi alla commercializzazione dei nostri prodotti sul mercato americano.

L' **utile netto** della Società è stato di **15.101** migliaia di euro con un incremento rispetto al 2004 del **38,5%** (**+4.197** migliaia di euro).

Sintesi dati patrimoniali e finanziari

(valori in migliaia di euro)

	2005	2004	variazione
Immobilizzazioni immateriali	493	547	(54)
Immobilizzazioni materiali	43.779	39.413	4.366
Immobilizzazioni finanziarie	53.368	13.127	40.241
Attività Immobilizzate	97.640	53.087	44.553
Attività Correnti	165.125	155.018	10.107
Passività Correnti	(77.272)	(79.713)	2.441
Capitale Circolante Netto	87.853	75.305	12.548
Att/Pass esigibili oltre esercizio	(15.649)	(11.770)	(3.879)
CAPITALE INVESTITO NETTO	169.844	116.622	53.222
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(34.980)	11.804	(46.784)
PATRIMONIO NETTO	(134.864)	(128.426)	(6.438)

Investimenti

Il livello delle attività immobilizzate si è incrementato dall'inizio dell'anno di circa 44.553 migliaia di Euro; le principali grandezze oggetto di tale variazione, sono attribuibili; al valore delle partecipazioni registrate per effetto dell'acquisizione di Novagres (pari a 40.241 migliaia di Euro), agli investimenti realizzati in nuovi impianti produttivi sugli stabilimenti italiani (pari a 13.134 migliaia di Euro) al netto degli ammortamenti del periodo (pari a 8.928 migliaia di Euro).

Gli investimenti materiali sostenuti nel 2005, oltre al mantenimento e il miglioramento dell'efficienza produttiva degli stabilimenti italiani, sono principalmente imputabili all'ultimazione della nuova linea produttiva dello stabilimento di Toano che ha comportato l'installazione di un nuovo forno, due nuove presse, una linea di smalteria, un nuovo reparto di scelta e il potenziamento del reparto macinazione.

Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta registra un saldo negativo di 34.980 migliaia di Euro.

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di euro)

Posizione Finanziaria al 01/01/2005	11.804
Utile d'esercizio	15.101
Ammortamenti e accantonamenti e TFR	14.641
Autofinanziamento gestionale	29.742
Variazione del circolante netto	(14.381)
Distribuzione Dividendi	(8.090)
Investimenti	(13.241)
Effetto acquisizione Novagres	(40.241)
Altri movimenti	(573)
Posizione Finanziaria al 31/12/2005	(34.980)

Informativa di settore

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS n.14 viene riportata nel seguito l'informativa di settore.

In particolare, si è individuato il Settore Primario nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.

Relativamente al *Settore Primario*, i prodotti realizzati dalla Società si presentano simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dalla Società. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore.

Relativamente al *Settore Secondario*, si riportano nel seguito i dati richiesti dallo IAS 14, qualora tale settore sia articolato per area geografica. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione dell'Attivo per Area

(valori in migliaia di euro)

<i>Natura</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa</i>	<i>USA</i>	<i>Altro</i>	<i>TOT</i>
ATTIVITA' CORRENTI	137.224	16.272	11.044	4.327	168.867
Rimanenze	83.632				83.632
Crediti commerciali	47.672	16.272	10.874	4.327	79.145
Crediti tributari	1.029				1.029
Altre attività correnti	1.149		170		1.319
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.742				3.742
ATTIVITA' NON CORRENTI	44.376	53.348	16	0	97.740
Avviamento					0
Immobilizzazioni immateriali	493				493
Immobilizzazioni materiali	43.779				43.779
Immobilizzazioni finanziarie	4	53.348	16		53.368
Crediti per imposte anticipate					0
Altre attività non correnti	100				100
TOTALE ATTIVO	181.600	69.620	11.060	4.327	266.607

- La ripartizione degli investimenti in Immobilizzazioni Materiali effettuati nell'esercizio per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione degli Investimenti per Area

(valori in migliaia di euro)

<i>Natura</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa</i>	<i>USA</i>	<i>Altro</i>	<i>TOT</i>
Investimenti 2005	13.134				13.134

Attività di Ricerca e Sviluppo

Da sempre, le attività di ricerca e sviluppo effettuate all'interno dei nostri laboratori, rappresentano uno degli strumenti più efficaci per il mantenimento degli elevati standard di competitività che ci caratterizzano.

La realizzazione di nuove linee di prodotto attraverso la selezione e l'impiego di materie prime sempre più pregiate e processi di trasformazione sempre più all'avanguardia, hanno fatto della nostra Società, uno degli operatori di riferimento del settore ceramico garantendoci una posizione di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato.

La struttura di ricerca e sviluppo della Società, focalizzata sullo studio e la realizzazione di nuovi prodotti, conta un organico di circa 20 addetti.

Per i progetti ad elevato contenuto innovativo, svolti nei tre stabilimenti italiani di Finale Emilia, Toano e Fiorano, la Società ha sostenuto costi relativi al personale su cui ha intenzione di avvalersi della detassazione prevista ai fini IRAP art.11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificata dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 19 novembre 2005.

L'attività di ricerca in argomento prosegue nel corso dell'esercizio 2006.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sui risultati reddituali dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio 2005, i rapporti con parti correlate hanno riguardato:

- la controllante Finpanaria S.p.A.
- la consociata Immobiliare Gemma S.p.A. (società controllata da Finpanaria S.p.A.)

Di seguito gli importi e le tipologie di prestazioni relativi alle parti correlate:

Rapporti con parti correlate

(valori in euro)

<i>Natura</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Finpanaria</i>	<i>Gemma</i>
Conto Economico - Costi	Consulenze	150.000	
Conto Economico - Costi	Locazioni passive		4.552.782
Conto Economico - Ricavi	Locazioni attive	3.459	
Conto Economico - Ricavi	Servizi	24.955	18.000
Patrimonio - Debiti	Debiti	150.000	
Patrimonio - Crediti	Crediti	24.955	18.000

Le transazioni intercorse con le suddette parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato. In particolare le principali transazioni sono relative a:

- Contratto di consulenza con la controllante Finpanaria S.p.A., relativo a consulenze di carattere amministrativo e organizzativo.
- Contratto di affitto stipulato tra Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e la correlata Immobiliare Gemma S.p.A., relativo alla locazione di tutti gli immobili legati all'attività produttiva e logistica caratteristica della nostra Società.

Si rammenta ai signori Soci che con delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 febbraio 2005 è stata adottata la procedura per il presidio del rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza nella realizzazione delle operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'Art. 2.497-bis C.C., si precisa che la controllante Finpanaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla Panariagroup S.p.A. e sull'Immobiliare Gemma S.p.A., società di cui detiene il controllo. I dati dell'ultimo bilancio approvato di Finpanaria S.p.A. sono riportati nelle note illustrative al bilancio d'esercizio di Panariagroup S.p.A.

Azioni proprie e/o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 9 luglio 2004 e successivamente in data 26 aprile 2005 la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2005 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
102.560	5,5825	572.541,20

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni della società controllante, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2005, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2005 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- Maronagrês Comercio e Industria Ceramica S.A., società di diritto portoghese, posseduta al 100%
- Lea North America Inc., società di diritto americano, costituita in data 22 giugno 2004 e posseduta al 100%
- Novagrês S.A., società di diritto portoghese, acquisita in data 30 novembre 2005 e posseduta al 100%

Relativamente all'esercizio 2005 la nostra controllata Maronagrês Comercio e Industria Ceramica S.A., ha realizzato un fatturato netto di 21.523 migliaia di euro ed ha conseguito un utile di 1.608 migliaia di euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 3.765 migliaia di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 31.102 migliaia di euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2005 è pari a 19.816 migliaia di euro.; la

nostra controllata Lea North America al 31/12/2005 ha realizzato un fatturato netto di 954 migliaia di euro ed ha conseguito un utile di 58 migliaia di euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 66 migliaia di euro; il totale attivo della controllata americana è pari a 1.192 migliaia di euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2005 è pari a 77 migliaia di euro.

Per quanto concerne la neo acquisita, si rammenta che, essendosi concretizzata l'acquisizione a fine novembre, i risultati economici di competenza del nostro Gruppo per il 2005, sono quelli relativi al solo mese di dicembre, a titolo informativo si ricorda che il fatturato lordo complessivo del 2005 realizzato da suddetta società è stato pari a 37.270 migliaia di Euro.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro):

Rapporti con controllate

(valori in migliaia di euro)

<i>Natura</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Margrés</i>	<i>Lea N.A.</i>	<i>Novagrés</i>
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti finiti		644	
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime	11		
Conto Economico - Ricavi	Servizi	130	36	
Conto Economico - Costi	Acquisto Prodotti finiti	1.105		
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento		5	
Patrimonio - Debiti	Debiti			
Patrimonio - Crediti	Crediti	130	690	
Patrimonio - Finanziamenti	Crediti		170	

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 24 febbraio 2006, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del marchio e dei principali assets di Florida Tile Industries Inc., nota società statunitense specializzata nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti nel mercato USA. L'operazione è stata realizzata tramite due società di diritto americano (la holding Florida Tile U.S. Participation Vehicle Inc. posseduta al 100% da Panariagroup e la sua controllata, l'operativa Florida Tile Inc.) appositamente costituite. Il prezzo di acquisizione degli assets è stato pari a 22,5 milioni di dollari ed è stato finanziato facendo parziale ricorso alle risorse derivanti dalla quotazione in borsa di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., avvenuta nel novembre 2004 ed è stato regolarmente comunicato al mercato finanziario.

I principali assets del pacchetto acquisito comprendono:

- il marchio Florida Tile, presente sul mercato americano da oltre 50 anni,
- un'importante polo logistico localizzato a Lawrenceburg –KY,
- una catena distributiva forte di 26 negozi principalmente concentrati negli Stati Uniti Orientali,
- una struttura produttiva localizzata a Lawrenceburg –KY,
- una struttura produttiva in affitto localizzata a Shannon – GA,
- il magazzino prodotti finiti.

Florida Tile commercializza i propri prodotti, oltre che per mezzo dei negozi direttamente gestiti, anche attraverso una rete di circa 60 distributori. Il materiale commercializzato è rappresentato in parte da prodotti derivanti dagli stabilimenti ed in parte da prodotti acquistati da fornitori principalmente italiani e spagnoli.

Questa acquisizione ci offre l'opportunità di avvalerci fin da subito, in quello che consideriamo essere il mercato con le maggiori prospettive di crescita, di un importante canale logistico/distributivo la cui realizzazione ex novo avrebbe richiesto investimenti in termini finanziari e temporali significativamente superiori a quelli previsti in questo contesto. Si prevede che gli assets acquisiti siano in grado entro il 2007 di produrre un fatturato annuo di circa 90 milioni di dollari.

Evoluzione prevedibile della gestione della Società

Il 2006 vede la Società impegnata in un'importante operazione di consolidamento delle strategie di internazionalizzazione realizzate tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006,. L'obiettivo che caratterizzerà l'anno in corso, sarà quello di massimizzare l'efficienza organizzativa e operativa tra le società del Gruppo alla luce delle recenti acquisizioni con l'intento di rafforzare le opportunità di sviluppo.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) si precisa che la Società non ha in essere al 31 dicembre 2005 strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dello stesso.

Deliberazione consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci e direttori generali nella PANARIAGROUP e nelle sue controllate:

- ART. 79 -								
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2005								
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nel 2005	Numero delle azioni assegnate in ottemperanza alla delibera relativa alla "Bonus Share"	Numero delle azioni vendute nel 2005	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio 2005	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	4.000	-	400	-	4.400	diretto	proprietà
		4.000	-	400	-	4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	8.700	-	320	-	9.020	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	23.200	3.900	2.320	-	29.420	diretto	proprietà
		800	-	80	-	880	coniuge	proprietà
		800	-	80	-	880	figli	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	8.000	28.000	800	-	36.800	diretto	proprietà
		2.800	-	280	-	3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	4.000	-	400	-	4.400	diretto	proprietà
		2.400	-	240	-	2.640	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	8.800	-	480	-	9.280	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	8.400	6.269	320	-	14.989	diretto	proprietà
		9.100	-	240	-	9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	-	45.000	-	-	45.000	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	800	-	80	-	880	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	400	-	40	-	440	diretto	proprietà
		2.000	2.000	200	-	4.200	coniuge	proprietà
Burani Giovanni	Panariagroup	-	24.200	-	-	24.200	diretto	proprietà

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale
- pagamento di un dividendo pari a 0,19 Euro per azione agli aventi diritto
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo, 23 marzo 2006

Il Presidente
Mussini Giuliano

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2005**

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE - IFRS

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
ATTIVITA' CORRENTI	168.866.705	171.318.863
Rimanenze	83.632.152	68.994.765
Crediti commerciali	79.145.064	75.551.023
Crediti tributari	1.028.877	7.732.969
Altre attività correnti	1.318.744	2.738.818
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.741.868	16.301.288
ATTIVITA' NON CORRENTI	97.740.196	53.750.232
Immobilizzazioni immateriali	493.372	546.710
Immobilizzazioni materiali	43.778.618	39.412.807
Immobilizzazioni finanziarie	53.368.070	13.127.226
Crediti per imposte anticipate	0	567.723
Altre attività non correnti	100.135	95.766
TOTALE ATTIVO	266.606.901	225.069.095
PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
PASSIVITA' CORRENTI	114.176.295	82.964.437
Debiti verso Banche e altri finanziatori	36.904.061	3.251.101
Debiti commerciali	52.427.029	55.502.047
Debiti tributari	3.322.102	1.980.348
Altre passività correnti	21.523.103	22.230.941
PASSIVITA' NON CORRENTI	17.566.511	13.678.730
Fondo TFR	6.834.645	6.237.100
Fondi per Imposte differite	2.426.112	0
Fondi rischi ed oneri	5.596.224	4.745.891
Debiti verso Banche e altri finanziatori	1.817.502	1.245.739
Altre passività non correnti	892.027	1.450.000
TOTALE PASSIVITA'	131.742.806	96.643.167
PATRIMONIO NETTO	134.864.095	128.425.928
Capitale sociale	22.105.104	22.500.000
Riserve	97.657.955	95.021.410
Utile dell'esercizio	15.101.036	10.904.518
TOTALE PASSIVO	266.606.901	225.069.095

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO - IFRS

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

	31/12/2005		31/12/2004	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	218.491.253	92,8%	212.456.019	97,0%
Variazione delle rimanenze PF	15.459.679	6,6%	4.753.091	2,2%
Incrementi di immobilizzazioni	–	0,0%	–	0,0%
Altri ricavi	1.475.255	0,6%	1.818.396	0,8%
Valore della produzione	235.426.188	100,0%	219.027.507	100,0%
Costi per materie prime	(61.962.402)	-26,3%	(58.627.773)	-26,8%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(94.380.840)	-40,1%	(88.366.728)	-40,3%
Costo del personale	(39.965.444)	-17,0%	(36.947.220)	-16,9%
Variazione delle rimanenze MP	27.709	0,0%	944.845	0,4%
Oneri diversi di gestione	(2.276.410)	-1,0%	(3.062.845)	-1,4%
Costi della produzione	(198.557.387)	-84,3%	(186.059.722)	-84,9%
Margine operativo lordo	36.868.801	15,7%	32.967.785	15,1%
Ammortamenti	(8.927.542)	-3,8%	(8.464.856)	-3,9%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.760.412)	-0,7%	(2.455.663)	-1,1%
Margine operativo netto	26.180.847	11,1%	22.047.266	10,1%
Proventi e (oneri) finanziari	1.401.595	0,6%	(2.853.807)	-1,3%
Risultato prima delle imposte	27.582.443	11,7%	19.193.459	8,8%
Imposte sul reddito d'esercizio	(12.481.407)	-5,3%	(8.288.941)	-3,8%
Utile dell'esercizio	15.101.036	6,4%	10.904.518	5,0%
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	0,34		0,24	

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dicembre	
	2005	2004
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile dell'esercizio	15.101	10.905
Ammortamenti	8.928	8.464
Imposte differite (anticipate)	2.994	(1.849)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	598	(783)
Variazione netta altri fondi	2.121	4.501
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>29.742</i>	<i>21.238</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(4.115)	(11.327)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(15.487)	(5.700)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.075)	10.434
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	8.296	(8.854)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(14.381)</i>	<i>(15.447)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	15.361	5.791
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(13.077)	(15.098)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(164)	(338)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(40.241)	(16)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(53.482)	(15.452)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		76.392
Distribuzione di dividendi	(8.090)	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(1.506)
Acquisto di Azioni Proprie	(573)	-
Variazione netta finanziamenti	(1.423)	(6.384)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		-
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(10.086)	68.502
Totale (D) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'operazione di fusione (*)	-	(21.902)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	15.183	(21.756)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C+D)	(48.207)	36.939
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(33.024)	15.183
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	221	1.784
Imposte sul reddito pagate	5.063	5.061

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

(*) L'effetto netto della fusione è pari all'indebitamento finanziario netto a breve delle società incorporate alla data del 1/1/2004

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004
(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva Sovraprezzo Azioni	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi 1/1/2004 - PP.CC. ITALIANI	2.000	5.069	3.625	400	19.473		*	30.567
Effetti derivanti dalle conversioni IAS					5.847			5.847
Saldi 1/1/2004 - IFRS	2.000	5.069	3.625	400	25.320	0		36.414
Scissione immobiliare da Ceramiche Artistiche Lea a Panaria Industrie Ceramiche			30		820			850
Scissione immobiliare da Panaria Industrie Ceramiche a Immobiliare Gemma			(227)		(1.673)			(1.900)
Incremento capitale sociale (Assemblea del 11/6/2004)	15.000							15.000
Fusione per incorporazione			1.065		4.998			6.063
Effetti derivanti dalle conversioni IAS delle società incorporate					1.208			1.208
Incremento capitale sociale (Quotazione Borsa del 19/11/2004)	5.500	53.113			2.779			61.392
Utili / perdite iscritti a Patrimonio Netto nell'esercizio 2004 (**)					(1.506)			(1.506)
Utile d'esercizio 2004							10.905	10.905
Saldi 31/12/2004	22.500	58.182	4.493	400	31.946	0	10.905	128.426
Ripartizione utile di esercizio 2004				800	10.105		(10.905)	0
Distribuzione dividendi					(8.090)			(8.090)
Conversione Bonus Share	178	2.601			(2.779)			0
Acquisto azioni proprie	(573)							(573)
Utile d'esercizio 2005							15.101	15.101
Saldi 31/12/2005	22.105	60.783	4.493	1.200	31.182	0	15.101	134.864

(*) L'utile dell'esercizio 2003 non è stato rideterminato secondo i principi contabili internazionali, pertanto non è stato esposto separatamente ma accorpato nelle "Altre riserve"

(**) Sorno delle commissioni di garanzia e collocamento, al netto del relativo effetto fiscale

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ("Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso quattro marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto per la prima volta in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, che disciplina le modalità di applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS alle società quotate italiane, la Società ha infatti deciso di usufruire della facoltà di adottare gli IFRS omologati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. Conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2005.

Nel presente Bilancio d'esercizio, predisposto secondo quanto previsto dallo IAS 1, i dati comparativi per il corrispondente periodo del 2004 sono stati, pertanto, riesposti e rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

L'adozione dei principi IFRS ha comportato cambiamenti di criteri contabili che hanno interessato principalmente le seguenti aree di bilancio:

- Rimanenze di magazzino (IAS 2);
- Immobilizzazioni Immateriali (IAS 38);
- Benefici per i dipendenti (IAS 19);
- Accantonamenti (IAS 37).

Per ulteriori dettagli in merito al contenuto di tali principi nonché agli effetti della loro adozione sui bilanci dell'esercizio 2004 già pubblicati, si rinvia all'apposita Appendice "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" allegata al presente Bilancio d'esercizio di cui costituisce parte integrante.

Il bilancio d'esercizio include:

- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, comparato con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004. In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo uno schema a liquidità decrescente, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi;
- il conto economico per l'esercizio 2005, comparato con il conto economico per l'esercizio 2004. In particolare, il conto economico è classificato secondo la natura delle voci che lo compongono: al riguardo, si precisa che il "Margine operativo lordo" esposto nel Conto Economico è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi / oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni operate nel corso del periodo di riferimento;
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2004. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004
- le note illustrative;

Gli effetti derivanti dalla conversione ai principi contabili internazionali sul patrimonio netto al 1 gennaio 2004, sul conto economico dell'esercizio 2004 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2004 sono riportati ed analizzati, come descritto in precedenza, nell' Appendice. "Prospetti di riconciliazione tra principi contabili italiani e internazionali" allegata al presente Bilancio d'esercizio, di cui costituisce parte integrante. Rispetto allo schema di conto economico riportato nell'Appendice, si è ritenuto opportuno, come unico affinamento, distinguere la voce "ammortamenti" dalla voce "svalutazioni". La voce "svalutazioni" è stata accorpata alla voce "accantonamenti" che è così diventata "Accantonamenti e svalutazioni".

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2005 è l'Euro, in quanto tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, la Società ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

L'ammortamento viene determinato , a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare

recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento pagato all'interno del valore delle partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali della Società sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste.

Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a

beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del capitale sociale: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e

negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento.

Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, in base a valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione a eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è soggetta a modifiche future sulla base di nuovi sviluppi in ogni problematica.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo, oltre quanto commentato in seguito con riferimento all'operazione di acquisizione negli USA.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

- ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Al 31 dicembre 2005, tale voce è così composta

	31/12/2005	31/12/2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.685	5.640
Prodotti in corso di lavorazione	464	413
Prodotti finiti	77.419	62.878
Immobili destinati alla vendita	64	64
	83.632	68.995

L'incremento nelle rimanenze è dovuto:

- all'incremento dei volumi immagazzinati, in conseguenza del potenziamento degli impianti produttivi effettuato al fine di tener conto delle aspettative di vendita per il 2006;
- alla costante crescita del costo medio, che fa seguito alla continua evoluzione tecnologica ed estetica dei prodotti della Società;
- alla partenza di una nuova linea produttiva nello stabilimento di Toano, avvenuta nel corso del 2005 e rispondente alle logiche strategiche commentate in precedenza.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 3.496 migliaia al 31 dicembre 2005 (Euro 2.646 migliaia al 31 dicembre 2004), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Tale fondo obsolescenza si è incrementato nell'esercizio 2005 per effetto di accantonamenti complessivi pari a Euro 850 migliaia.

Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2005	31/12/2004
Crediti commerciali	80.552	77.145
Crediti verso controllate	130	138
Crediti verso collegate	18	-
Crediti verso controllanti	25	-
Fondo svalutazione crediti	(1.580)	(1.732)
	79.145	75.551

I crediti commerciali passano da Euro 75.551 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 79.145 migliaia al 31 dicembre 2005, con una crescita di circa il 4,7%, che, al netto degli effetti della fusione, riflette sostanzialmente l'incremento del fatturato sviluppato da Panariagroup nel 2005.

Il fondo svalutazione di Euro 1.580 migliaia riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

Si precisa che, al 31 dicembre 2005, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 742 migliaia risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti.

Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2005	31/12/2004
Crediti IVA	966	5.140
Crediti verso Erario per imposte dirette	62	2.593
	1.028	7.733

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La consistente riduzione del credito IVA rispetto all'esercizio precedente è da imputare prevalentemente all'ottimizzazione del processo di gestione di tale credito, agevolata dalla operazione di fusione tra le società Panaria Industrie Ceramiche, Ceramiche Artistiche Lea, Cotto d'Este Antica Ceramica d'Arte e Fiordo, avvenuta nel Luglio 2004.

L'andamento della voce "Crediti verso Erario per imposte dirette" è determinato dalla diversa dinamica di imposte correnti, acconti versati e crediti di imposta sui dividendi verificatasi nei periodi di riferimento.

Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2005	31/12/2004
Anticipi a Istituti Previdenziali	39	56
Anticipi a fornitori	209	371
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	320	404
Prestiti a dipendenti e terzi	155	146
Crediti verso entità correlate	-	374
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	10	-
Finanziamenti intercompany	170	147
Altri minori	70	136
Totale “Altri crediti” correnti	973	1.634
- ratei e risconti su interessi	5	-
- sconto su canone locazione Immobiliare Gemma	-	784
- ratei e risconti su assicurazioni	193	219
- ratei e risconti su oneri accessori lease-back	-	-
- risconti su sponsorizzazioni	-	-
- altri ratei	148	101
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	346	1.104
	1.319	2.738

La voce Finanziamenti Intercompany si riferisce ad un prestito erogato alla società controllata Lea North America di Euro 200.000 USD; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è meramente dovuto alla differenza del tasso di cambio EUR/USD al 31 dicembre 2004 (1,3621) rispetto al 31 dicembre 2005 (1,1797)

I risconti attivi su canone di locazione da Immobiliare Gemma al 31 dicembre 2004, pari a Euro 784 migliaia, si riferivano ad oneri relativi al primo trimestre 2005, già fatturati a fine dicembre 2004 da tale società (entità correlata), che detiene la proprietà degli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività.

In relazioni a tale canone, nel corso del 2005, è stata definita una modalità di fatturazione coerente con la competenza del costo.

La voce “Altri ratei” include prevalentemente costi di manutenzione e noleggio di competenza del 2006.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2005	31/12/2004
Depositi bancari e postali	3.708	16.231
Assegni	14	60
Denaro e valori in cassa	20	10
	3.742	16.301

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2005, comparata con l'esercizio 2004 è esposta nel Rendiconto Finanziario in precedenza riportato. La significativa riduzione delle disponibilità

liquide è ascrivibile in gran parte all'operazione di acquisizione della società Novagres, commentata successivamente nella sezione relativa alle "Immobilizzazioni finanziarie".

- ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2005 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 493 migliaia, sostanzialmente in linea con il valore esistente al 31 dicembre 2004 (Euro 547 migliaia) ed è composta prevalentemente da diritti di utilizzazione di software.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2005	31/12/2004
Terreni e fabbricati	-	-
Impianti e macchinari	37.974	31.614
Attrezzature e altri beni	5.596	4.873
Immobilizzazioni in corso	209	2.926
	43.779	39.413

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2005	39.413
Incrementi per acquisti	13.138
Decrementi netti per dismissioni	(63)
Decrementi per ammortamenti	(8.709)
Saldo al 31/12/2005	43.779

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali dell'esercizio 2005 pari a circa Euro 13.138 migliaia, oltre al normale ciclo di sostituzione degli impianti per garantire il mantenimento e il miglioramento dell'efficienza produttiva, sono relativi al potenziamento e sviluppo della capacità produttiva e in particolare all'ultimazione della nuova linea produttiva dello stabilimento di Toano comprensiva dell'installazione di un nuovo atomizzatore, di un nuovo forno, di due nuove presse, di una linea di smalteria, di un nuovo reparto scelta e del potenziamento del reparto di macinazione.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 2.852 migliaia
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 1.656 migliaia
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 2.023 migliaia
- investimenti nei reparti "Forno" per Euro 1.013 migliaia
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 720 migliaia
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 722 migliaia
- Investimenti in impianti generali per Euro 2.100 migliaia

Si precisa che i Terreni e fabbricati nei quali la Società opera sono di proprietà di Immobiliare Gemma (entità correlata) a seguito dell'operazione straordinaria di scissione del ramo immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In conseguenza di tale scissione, la Società usufruisce con decorrenza 22 giugno 2004, dei beni immobiliari scissi in virtù di un contratto di affitto stipulato con la stessa Immobiliare Gemma S.p.A. per un periodo contrattuale di 8 anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di 8 anni) e per un corrispettivo annuale complessivamente pari ad Euro 3.526 migliaia, determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2005, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte

	31/12/2005	31/12/2004
Partecipazioni in imprese controllate	53.364	13.123
Altre Partecipazioni	4	4
	53.368	13.127

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2005	31/12/2004
Maronagres S.A.	13.107	13.107
Lea North America Inc.	16	16
Novagres S.A.	40.241	-
	53.364	13.123

Nel corso dell'esercizio (30 novembre 2005) è stata acquisito il 100% delle azioni della società portoghese Novagres S.A., operante nel settore ceramico, per un valore complessivo inclusivo degli oneri accessori connessi all'acquisizione pari a Euro 40.241 migliaia.

In sintesi l'acquisizione della Società Novagres ha interessato i seguenti valori (espressi in migliaia di Euro):

Costo dell'acquisizione		
Valore di acquisto della Partecipazione	40.000	
Oneri accessori dell'acquisizione	241	
Totale costo di acquisto	40.241	
Novagres – valori di bilancio		
	Bilancio 30/11/2005	Determinazione Fair Value
Avviamento	-	7.854
Immobilizzazioni	11.462	16.402
Rimanenze	9.953	
Crediti e altre attività correnti	10.968	
Totale attività	32.383	24.256
Posizione Finanziaria Netta	2.302	
Passività non correnti	70	
Debiti e altre passività correnti	9.516	
Fondo imposte differite	-	4.510
Totale passività	11.888	4.510
Patrimonio Netto	20.495	
Maggior valor pagato rispetto a PN	19.746	19.746

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5

	Capitale Sociale	Valore al Equity Method (1)	Utile / Perdite 2005	% Partecip.	Importo in bilancio
Maronagres S.A.	8.037	21.317	1.608	100 %	13.107
Lea North America Inc.	15	77	74	100 %	16
Novagres S.A.	2.500	40.548	3.127	100 %	40.241

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

La Società ha provveduto ad effettuare l'impairment test per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti pagati per tali partecipazioni e non sono emerse problematiche, come più ampiamente commentato nelle Note Illustrative del bilancio consolidato.

Relativamente alla società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009;

- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009.

Relativamente alla società Novagres, il venditore ha fornito le usuali garanzie a fronte di eventuali passività connesse alla precedente gestione; tali garanzie sono assistite da una fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 400 migliaia, della durata di 4 anni, che scadrà il 31/12/2009.

Si rileva che tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, la Società ha ampliato la propria struttura per effetto di una operazione di acquisizione negli USA.

Tale operazione si è concretizzata in data 24 febbraio 2006 secondo le seguenti modalità:

- Costituzione di una società "holding" USA denominata Florida Tile U.S. Participation Vehicle Inc. controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A
- Costituzione di una società operativa USA denominata Florida Tile Inc., controllata al 100% da Florida Tile U.S. Participation Vehicle
- Acquisizione di asset per un valore complessivo di 22,5 milioni di dollari, da parte della società Florida Tile Inc.

Gli asset acquisiti si riferiscono a beni precedentemente di proprietà della società statunitense Florida Tile Industries Inc., società specializzata nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

In particolare, i principali asset del pacchetto acquisito comprendono:

- Il marchio Florida Tile
- Il polo logistico e la struttura produttiva, localizzate a Lawrenceburg – Kentucky
- La catena distributiva di 26 negozi, prevalentemente ubicati negli USA orientali
- L'attivo circolante (magazzino, crediti commerciali, debiti commerciali, attività e passività correnti).

Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2005	31/12/2004
Crediti per Imposte Anticipate	-	568

Al 31 dicembre 2004, le imposte differite attive eccedevano le imposte differite passive, pertanto il saldo a tale data risultava esposto nella presente voce "Crediti per imposte anticipate".

Il saldo al 31 dicembre 2005 viceversa è esposto nella voce "Fondo imposte differite" tra le Passività non correnti, alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio.

Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005, tale voce si riferisce esclusivamente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2005	31/12/2004
Conti correnti passivi	6.949	5
Anticipi su operazioni export	29.817	1.113
Finanziamenti a medio - lungo termine	138	133
Obbligazioni	-	2.000
	36.904	3.251

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2005, comparata con l'esercizio 2004 è esposta nel Rendiconto Finanziario precedentemente riportato.

Alla data del 31 dicembre 2005, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 190.100 migliaia, utilizzati per Euro 36.766 migliaia.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" per Euro 138 migliaia si riferisce alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria, commentato nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

A fine giugno 2005, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2004, è stato rimborsato anticipatamente il prestito obbligazionario avente scadenza originaria 31 dicembre 2006.

A seguito di tale delibera, il debito al 31 dicembre 2004 era stato classificato tra i Debiti verso banche ed altri finanziatori nella sezione delle "Passività correnti".

Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2005	31/12/2004
Debiti commerciali	52.427	55.502

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

Il saldo al 31 dicembre 2004 risulta più elevato rispetto a quanto riscontrato a fine 2005 per effetto:

- dei consistenti investimenti effettuati nell'ultimo trimestre del 2004;
- del rilevante ammontare degli oneri collegati alla Quotazione di Panariagroup sostenuti nell'ultimo trimestre del 2004 e non ancora corrisposti alla fine dell'esercizio.

Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2005	31/12/2004
Ritenute d'acconto	1.732	1.732
Imposte sostitutive	4	248
Imposte sul reddito	1.586	-
	3.322	1.980

Nel corso del 2005 è stata liquidata la quota residua dell'Imposta Sostitutiva relativa alla operazione di affrancamento parziale della Riserva per Ammortamenti anticipati effettuata nel corso dell'esercizio 2003.

La voce "Imposte sul reddito" include lo stanziamento delle imposte di competenza dell'esercizio al netto degli acconti versati. L'incremento del debito per imposte sul reddito è principalmente ascrivibile al fatto che nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, le imposte di competenza del periodo, ai fini della determinazione della voce "debiti tributari", erano state calcolate considerando le agevolazioni previste per le società di recente quotazione dalla normativa italiana vigente a tale data e riconducibili alla riduzione dell'aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno, dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 includeva, altresì, alla voce "fondi rischi ed oneri", a cui si rimanda per ulteriori delucidazioni, la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni.

In considerazione delle incertezze normative ad oggi esistenti con riferimento all'applicabilità di tale agevolazione fiscale (alla data attuale risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte della decisione della Commissione europea di dichiarare illegittime tali agevolazioni, in quanto non conformi alle regole del trattato UE in materia di aiuti di Stato) la Società ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 a titolo di imposte correnti l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tale esercizio.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2001 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio. Si precisa altresì che, in esercizi precedenti, la Società ha aderito alla sanatoria di cui all'art. 8 della predetta Legge n. 289/2002, (c.d. "dichiarazione integrativa semplice") come successivamente modificata, integrata ed estesa, per i periodi d'imposta relativi agli esercizi 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002.

Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2005, sono così composte:

	31/12/2005	31/12/2004
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.756	2.456
Debiti verso dipendenti	3.551	3.218
Debiti per premi a clienti	4.450	4.745
Debiti verso agenti	9.561	9.385
Debiti verso entità correlate	-	1.058
Debiti verso controllante	-	279
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	214	10
Altri minori	948	1.044
Totale debiti correnti	21.480	22.195
Ratei su interessi passivi	29	29
Altri minori	14	7
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	43	36
	21.523	22.231

I debiti verso Entità correlate al 31 dicembre 2004, si riferivano al saldo verso Immobiliare Gemma per fatture di locazione degli immobili scissi. Come riportato nella sezione “Altre attività correnti”, la variazione riscontrata al 31 dicembre 2005 deriva da una diversa definizione delle modalità di fatturazione, maggiormente coerente con la competenza del costo.

- **PASSIVITA' NON CORRENTI**

Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2005	31/12/2004
Fondo TFR	6.835	6.237

Il fondo TFR è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si colloca nella categoria dei "piani a benefici definiti"; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 61 anni.

Tasso di mortalità: base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli anni 2002,2003, 2004 e 2005):

Classe di età	Probabilità
0-24	19,0 %
25-29	11,7 %
30-34	7,4 %
35-39	5,5 %
40-49	3,3 %
Oltre 50	2,7 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 14 anni, prevista per il personale di Panariagroup, maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

31/12/2005: tasso di sconto = 4,2 %

31/12/2004: tasso di sconto = 4,5 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9% per la valutazione al 31 dicembre 2005 e pari al 1,75 % per la valutazione al 31 dicembre 2004.

Il *tasso annuo di incremento delle retribuzioni* è stato determinato sulla base di dati storici relativi agli ultimi 2 anni di Panariagroup, ed è pari al 3,5% per Operai e Impiegati ed al 4,0% per Quadri e Dirigenti.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2005	31/12/2004
Valore attuale dell'obbligazione	8.549	7.409
Perdite attuariali non riconosciute	(1.714)	(1.172)
Valore di bilancio Fondo TFR	6.835	6.237

Relativamente alle perdite attuariali emerse nel corso dell'esercizio 2004, si precisa che le stesse sono originate da variazioni nelle ipotesi attuariali relative alla prevista data di erogazione del fondo ai dipendenti, conseguenti ai significativi anticipi concessi da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ai propri dipendenti al termine dell'esercizio 2004 per l'acquisto di proprie azioni in sede di Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio 2005, la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2004	6.237
Quota imputata a conto economico	1.300
Quota liquidata nell'esercizio	(702)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2005	6.835

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel corso dell'esercizio 2005, si precisa che la stessa risulta essere così composta:

Quota TFR maturato nel periodo	940
Oneri finanziari	333
Quota perdite attuariali imputata nel periodo	27
Quota a conto economico nell'esercizio	1.300

Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2005	31/12/2004
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	3.189	1.780
- valutazione TFR metodo IFRS	498	389
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva. metodo IFRS	378	337
- valutazione Magazzino	1.941	569
- delta cambi da valutazione	95	-
- altri minori	3	-
Totale imposte differite passive	6.104	3.075
Differite attive:		
- per fondi tassati	(2.062)	(1.768)
- per svalutazione partecipazione	(330)	(400)
- per manutenzioni eccedenti	(268)	(236)
- per oneri di quotazione capitalizzati	(909)	(1.235)
- altri minori	(109)	(4)
Totale imposte differite attive	(3.678)	(3.643)
Fondo imposte differite	2.426	(568)

Come precedentemente commentato, al 31 dicembre 2004, il valore delle imposte differite attive era superiore al valore delle imposte differite passive, pertanto il saldo era stato esposto nella voce "Crediti per imposte anticipate" .

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2005	31/12/2004
Fondo imposte	3.500	2.961
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	1.864	1.545
Altri fondi	232	240
	5.596	4.746

Come descritto alla voce debiti tributari, il fondo imposte include la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale che è stato stimato nell'ipotesi di assenza delle agevolazioni fiscali descritte, pari a circa Euro 3.500 migliaia. L'incremento contabilizzato nell'esercizio 2005 è ascrivibile ad un processo di affinamento della stima di tale differenza, anche alla luce delle novità emerse nel corso del 2005.

La passività connessa a Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2003	4,25 %
31 dicembre 2004	4,21 %
31 dicembre 2005	3,52 %

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2005	31/12/2004
Finanziamenti a medio - lungo termine	933	1.071
Finanziamenti agevolati	885	174
	1.818	1.245

La voce "Finanziamenti a medio – lungo termine " si riferisce interamente ad un finanziamento del Ministero dell'Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012 e non gravato da alcuna garanzia reale.

La voce "Finanziamenti agevolati" si riferisce al debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America Inc. al tasso fisso del 1,34% e rimborsabile oltre 5 anni. Nel corso dell'esercizio si è incrementato di Euro 711 migliaia, per effetto del ricevimento della seconda e della terza tranche. Il finanziamento risulta garantito da fideiussioni rilasciate a favore di Panariagroup da parte di un primario Istituto di Credito.

Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005, tale voce si compone esclusivamente di debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi, e relativi a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2005	31/12/2004
Capitale sociale	22.105	22.500
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	58.182
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	1.200	400
Altre riserve	31.182	31.946
Utile del periodo	15.101	10.905
	134.864	128.426

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata precedentemente riportata.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale è così formato:

	31/12/2005	31/12/2004
Capitale sociale sottoscritto	22.678	22.500
Azioni proprie in portafoglio	(573)	-
	22.105	22.500

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro. L'incremento di 355.291 azioni rispetto al 31 dicembre 2004 (Capitale Sociale formato da 45.000.000 azioni) è dovuto all'esercizio della Bonus Share commentato successivamente.

Il capitale sociale si è incrementato nel 2005 di Euro 178 migliaia per effetto dell'esercizio della Bonus Share e si è ridotto di Euro 573 migliaia per effetto dell'acquisto di azioni proprie.

L' incentivo della Bonus Share prevedeva che gli aderenti all'Offerta Pubblica che avessero mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di almeno dieci Azioni, tra quelle assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica per almeno 12 mesi a partire dal 19 novembre 2004, avrebbero avuto diritto all'assegnazione senza ulteriori esborsi di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica e non alienate.

L'incremento del capitale sociale effettuato a tale titolo è stato pari a Euro 177.645,50; su tali basi si determina che la % di azionisti ("Pubblico indistinto") che ha mantenuto senza soluzione di continuità per almeno 12 mesi la piena proprietà delle Azioni è stato pari a circa il 71%, così determinato:

Numero azioni iniziali con diritto Bonus Share	5.000.000
Valore nominale azioni emesse	177.645,50
N.ro azioni corrispondente (val.nom = 0,50 €/azione)	355.291,00
Azioni con diritto di Bonus Share (355.291 x 10)	3.552.910,00

% esercizio = $3.552.910 / 5.000.000 = 71,0 \%$

Le azioni proprie sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005.

Con tali delibere l'Assemblea ha deliberato

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. (nonché anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in materia), di uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa in vigore:
 - a) ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi da oggi, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;
 - b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle nuove disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate: i) sulla base del valore attribuito al titolo dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell'ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria, senza alcun vincolo temporale; ii) ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, in relazione alle altre operazioni di acquisto e vendita, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione;

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 102.560, con un valore medio di carico di 5,5825 per un controvalore complessivo di Euro 573 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- Per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Società.
- Per Euro 53.113 all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario. Tale importo accoglie l'eccedenza del valore realizzato al prezzo di sottoscrizione rispetto al valore nominale, al netto dell'importo destinato a "Fondo azioni aggiuntive" come di seguito riepilogato:

	nr.azioni		€/az.		€ <000>
MERCATO ISTITUZIONALE	6.000.000	x	5,60	=	33.600
PUBBLICO INDISTINTO	4.628.400	x	5,60	=	25.919
AGENTI E DIPENDENTI	371.600	x	5,04	=	1.873
Valore di collocamento delle azioni	11.000.000				61.392
Aumento del Capitale Sociale	11.000.000	x	0,50	=	(5.500)
	Sovrapprezzo				55.892
	Fondo azioni aggiuntive				(2.779)
	Riserva Sovrapprezzo azioni				53.113

- Per Euro 2.601 migliaia alla quota di *riserva per azioni aggiuntive* non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, riservato al cosiddetto "pubblico indistinto".

Tale riserva era stato calcolato nella misura del 10% del valore delle azioni destinate al cosiddetto "pubblico indistinto" e agli agenti e dipendenti, così come segue

	nr.azioni		€/az.		€ <000>
PUBBLICO INDISTINTO	4.628.400	x	5,60	=	25.919
AGENTI E DIPENDENTI	371.600	x	5,04	=	1.873
	5.000.000				27.792
	Riserva 10%				2.779

Come precedentemente commentato, nel corso del 2005 il diritto di Bonus Share è stato pienamente esercitato, ed ha determinato l'emissione di nuove azioni che hanno comportato un incremento di Capitale Sociale di Euro 178 migliaia.

Il valore di Euro 2.601 migliaia iscritto a Riserva Sovrapprezzo Azioni conseguentemente all'esercizio della Bonus Share pertanto corrisponde al differenziale tra il valore originario della Riserva per Azioni Aggiuntive pari a Euro 2.779 migliaia e il valore iscritto a Capitale Sociale di Euro 178 migliaia.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata da Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e Ceramiche Artistiche Lea S.p.A. nell'esercizio 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione di Euro 800 migliaia dall'utile di esercizio 2004.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2005	31/12/2004
Riserva straordinaria	25.862	14.517
Riserva per ammortamenti anticipati	-	4.802
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Fondo azioni aggiuntive	-	2.779
Utili portati a nuovo e altre riserve	4.243	8.771
	31.182	31.946

La consistenza della *Riserva straordinaria* è stata determinata da una variazione in aumento di Euro 7.115 migliaia, generata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2004, al netto dell'erogazione dei dividendi, e da una variazione in diminuzione di Euro 573 migliaia, originata dalla destinazione di parte di tale riserva ad acquisto azioni proprie. Inoltre si rileva che, come previsto dalla Riforma del Diritto Societario, la riserva per ammortamenti anticipati, che rifletteva l'ammontare degli ammortamenti anticipati effettuati dal 1998 in avanti esclusivamente in sede di dichiarazione dei redditi, è stata interamente riclassificata ad incremento della Riserva Straordinaria.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La *riserva per azioni aggiuntive*, come precedentemente commentato, si è annullata, a seguito dell'esercizio dell'incentivo della Bonus Share, riservato al cosiddetto "pubblico indistinto".

La voce “Utili portati a nuovo e altre riserve” di Euro 4.243 mila include l’Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle Partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo Patrimonio Netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

Relativamente alla movimentazione del patrimonio netto intercorsa nel 2005, analiticamente esposta in precedenza, si precisa che nel corso dell’esercizio sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 8.090 migliaia, in ragione di Euro 0,18 per ciascuna azione ordinaria, in attuazione di quanto deliberato dall’Assemblea dei Soci in data 26 aprile 2005.

Riportiamo di seguito l’analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all’articolo 2427 del Codice Civile:

				riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	4.103.699,80	A B**	4.103.699,80		
RISERVA LEGALE 5%	1.200.775,92	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	572.541,39	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 675/77	0,00				
FONDO EX LEGGE 526/82	0,00				
FONDO EX LEGGE 22/81	0,00				
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	25.861.691,36	A B C	25.861.691,36		
FONDO AZIONI AGGIUNTIVE	0,00	A	0,00		2.779.190,40
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	438.597,71	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE DELL'ESERCIZIO	0,00	A B C	0,00		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

Legenda

- A** Per aumento di capitale
- B** Per copertura di perdite
- C** Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2005 risultano in essere "Operazioni di finanza derivata" relative a opzioni di vendita di valuta per USD 3.600 migliaia, pari ad un controvalore complessivo di 2.780 migliaia di Euro: tali opzioni risultano iscritte al *fair value* nella voce "Altre passività correnti", per un importo di Euro 214 migliaia: l'adeguamento di tali strumenti al *fair value* in essere al 31 dicembre 2005 ha comportato l'imputazione al conto economico del 2005 di un onere di pari importo.

Al 31 dicembre 2005, inoltre, è in essere un contratto di Interest Rate Swap stipulato con primari Istituti di Credito, con le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante pari a USD 4.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti in valuta: tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce "Altre attività correnti" per un importo di Euro 10 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2005 ha comportato l'imputazione al conto economico 2005 di un provento di pari importo.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, non sono stati conclusi altri contratti relativi a operazioni di finanza derivata.

GARANZIE

Al 31 dicembre 2005, è in essere una lettera di patronage di Euro 3.000 migliaia, a favore della Fortis Bank, per la società controllata Maronagres.

Nel corso dell'esercizio risultano estinte:

- la lettera di patronage di Euro 1.561 migliaia a favore di Banca Popolare di Verona, per la SACMI, in quanto il debito sottostante (riferito alla controllata Maronagres) è stato interamente saldato;
- la fideiussione di Euro 1.549 migliaia a favore di Banca Popolare di Verona, a garanzia della società correlata Immobiliare Gemma; anche in questo caso il finanziamento è stato estinto nel corso del 2005.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- **RICAVI**

Ricavi delle vendite

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione
Italia	102.596	99.840	2.756
Europa UE	73.439	70.962	2.477
Extra UE	45.463	43.844	1.619
Conto Terzi	887	2.254	(1.367)
Intercompany	644	81	563
(Meno) Premi	(4.538)	(4.525)	(13)
Totale Ricavi	218.491	212.456	6.035

Panariagroup ha realizzato una crescita complessiva dei ricavi di circa il 2,8%, tale incremento è dovuto:

- alla crescita sul mercato interno, dove nonostante il momento congiunturale non particolarmente favorevole, Panariagroup segna una variazione positiva nella misura del 2,7%
- alla crescita sui mercati esteri (+3,50% nel mercato comunitario, + 3,70% negli altri mercati esteri)

Le vendite intercompany dell'esercizio 2005 si riferiscono a cessioni di prodotti finiti realizzate nei confronti di Lea North America Inc. che, a partire dal secondo semestre 2005 ha iniziato la commercializzazione negli USA dei prodotti con marchio Lea.

Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	370	287	83
Plusvalenze da alienazione immobili	87	32	55
Sopravvenienze attive	325	531	(206)
Prestazioni servizi infragruppo	209	150	59
Risarcimento danni	73	69	4
Proventi immobiliari	-	189	(189)
Altri minori	411	560	(149)
Altri ricavi	1.475	1.818	(343)

- COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2005	31/12/2004
Materie prime	35.342	32.454
Materie sussidiarie e di consumo	6.723	6.650
Prodotti finiti, semilavorati e merci	10.777	11.617
Imballaggi	7.757	6.844
Altri minori	1.363	1.063
Costi per materie prime	61.962	58.628

Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è:

	31/12/2005	31/12/2004
Locazioni immobiliari	4.556	2.869
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.243	1.833
Provvigioni	17.181	17.238
Utenze	17.672	14.562
Spese commerciali e pubblicità	8.836	8.393
Lavorazioni esterne	20.480	19.393
Manutenzioni	5.172	5.448
Trasporti	6.207	6.172
Servizi industriali	4.808	4.599
Compensi organi sociali	984	965
Consulenze	2.371	3.392
Assicurazioni	585	565
Altri minori	3.286	2.938
Costi per servizi	94.381	88.367

Il rilevante incremento del costo delle “Locazioni immobiliari” è dovuto alla operazione di scissione del ramo immobiliare effettuata a fine giugno 2004; in conseguenza a tale operazione, la Società usufruisce dei beni immobiliari scissi in virtù di un contratto di affitto, stipulato con Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata), per un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni) e per un corrispettivo annuale complessivamente pari a circa Euro 3.500 migliaia, determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l’allineamento a valori di mercato e viene incrementata annualmente mediante la rivalutazione ISTAT.

Il residuo valore delle “Locazioni immobiliare” di circa Euro 1.000 migliaia si riferisce ai canoni di affitto relativi al fabbricato di Sassuolo (MO) ove operano le divisioni Cotto d’Este e Fiordo, di proprietà della società correlata Immobiliare Gemma che li ha acquisiti nel corso del 2005 da entità non correlata e che pertanto non erano stati oggetto di scissione; si rileva che il canone di affitto è rimasto sostanzialmente allineato alle condizioni praticate dal precedente proprietario .

L’incremento dei costi per “Utenze” deriva dalla dinamica dei prezzi delle energie (metano, energia elettrica) legata prevalentemente all’andamento del prezzo del petrolio, il cui prezzo unitario è cresciuto complessivamente di circa il 16 %.

Il calo nel costo per “Consulenze” è determinato dal rilevante peso di tali costi nel corso del 2004 per effetto dell’operazione di Quotazione di Panariagroup in Borsa.

Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 36.947 migliaia al 31 dicembre 2004 a Euro 39.965 migliaia al 31 dicembre 2005.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2005	31/12/2004
Retribuzioni	28.353	26.280
Oneri sociali	10.237	9.477
TFR	967	901
FONCER	408	289
	39.965	36.947

Tale incremento in valore assoluto è dovuto prevalentemente alla crescita della forza lavoro, come si rileva dal seguente prospetto (forza lavoro media):

	31/12/2005	31/12/2004
Dirigenti	22	20
Quadri	21	20
Impiegati	249	238
Intermedi	21	25
Operai	570	546
	883	849

L'incremento rilevato è principalmente ascrivibile a personale di stabilimento dedicato alla nuova linea di produzione di Toano.

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2005	31/12/2004
Sopravvenienze passive	1.008	1.122
Omaggi	226	396
Contributi associazioni di categoria	150	129
Minusvalenze su alienazioni	14	741
Imposte indirette	222	388
Altre minori	657	287
	2.277	3.063

La voce "Sopravvenienze passive" è relativa principalmente a resi ricevuti con riferimento a merce spedita e fatturata nel corso dell'esercizio precedente.

- **AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2005 risulta in crescita rispetto al dato del 31 dicembre 2004: i maggiori ammortamenti connessi agli investimenti dell'esercizio sono parzialmente bilanciati dai minori ammortamenti connessi alla operazione di scissione del patrimonio immobiliare, avvenuta a Giugno 2004, che ha comportato nel 2005 l'iscrizione di minori ammortamenti per circa Euro 650 migliaia.

Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.760 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 489 migliaia e le svalutazioni dei Crediti e delle Rimanenze di magazzino rispettivamente per Euro 421 migliaia e Euro 850 migliaia.

- **PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI**

Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2005	31/12/2004
Interessi passivi su debiti verso banche	(114)	(1.310)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(45)	(139)
Interessi passivi su obbligazioni	(62)	(125)
Interessi passivi finanziamento Finpanaria	-	(210)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(333)	(351)
Perdite da Fair Value su derivati	(194)	(144)
Altri minori	(411)	(202)
Totale oneri finanziari	(1.159)	(2.481)
Interessi attivi c/c bancari	220	50
Interessi attivi su crediti	78	68
Utili da Fair Value su derivati	-	-
Altri minori	58	158
Totale proventi finanziari	356	276
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(803)	(2.205)
Differenze negative di cambio	(43)	(1.891)
Differenze positive di cambio	2.138	770
TOTALE GESTIONE CAMBI	2.095	(1.121)
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	110	472
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	110	472
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	1.402	(2.854)

La riduzione degli oneri connessi alla gestione finanziaria è riconducibile essenzialmente alla consistente riduzione dell'indebitamento oneroso dovuta alle risorse finanziarie ottenute con l'ingresso di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sul mercato azionario.

La gestione cambi riporta un utile significativamente superiore a quella ottenuta nell'esercizio 2004; tale risultato è prevalentemente dovuto alla significativa variazione del rapporto cambio euro / dollaro rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2004 (pari a 1,3621) a cui erano stati adeguati i crediti e debiti in valuta, conformemente ai principi contabili di riferimento.

Si rileva che nel corso del 2005 non è stato deliberato alcun dividendo dalle società controllate.

- IMPOSTE

Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 12.481 migliaia, con una incidenza rispetto all'utile ante-imposte del 45,3%.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

A	Utile ante imposte	27.582
B	Costo del personale	39.965
C	Oneri finanziari netti	(1.402)

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	27.582	9.102	33,00%
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	66.145	2.811	4,25%
Carico fiscale TEORICO			11.913	43,19%
	Adeguamento fondo imposte		600	2,18%
	Altre		(32)	-0,12%
Carico fiscale EFFETTIVO			12.481	45,25%

UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,34 per azione al 31 dicembre 2005 e pari a € 0,24 per azione al 31 dicembre 2004.

Si riportano di seguito le modalità di calcolo

UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE						DENOMINATORE	NUMERATORE	EPS base
INIZIO	FINE	GG	DESCRIZIONE	N.AZIONI	MULTIPLIO			
01/01/2005	31/12/2005	365	Azioni in circolazione	45.000.000	16.425.000.000			
19/11/2005	31/12/2005	43	Azioni emesse	355.291	15.277.513			
01/01/2005	31/12/2005	365	Azioni proprie	(102.560)	(37.434.400)			
		365			16.402.843.113	44.939.296	15.101	0,34

Si rileva che al 31 dicembre 2005 l'utile base e l'utile diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

Viceversa, al 31 dicembre 2004, sussisteva una quota delle azioni che incorporavano un diritto alla Bonus Share (commentata nella sezione relativa al Patrimonio Netto) e che pertanto includeva un potenziale effetto diluitivo nel calcolo dell'utile per azioni.

Si rileva peraltro che data la limitatezza del numero di azioni con diritto alla Bonus Share, l'utile base e l'utile diluito per azione coincidevano anche al 31 dicembre 2004.

INFORMATIVA DI SETTORE

Relativamente all'informativa di settore, si precisa che, per la Società, il Settore Primario è stato individuato nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.

Relativamente al Settore Primario, i prodotti realizzati dalla Società si presentano simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita, anche con riferimento ai diversi marchi con cui la Società commercializza i propri prodotti. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dalla Società. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore. Le informazioni relative al Settore Secondario sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono commentate nella Relazione sulla Gestione

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Cariche e Organi Sociali
- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali
- Bilancio controllante Finpanaria al 31 dicembre 2004 (predisposto secondo i Principi contabili Italiani)
- Prospetto di riconciliazione del Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2004 redatto secondo gli IFRS (principi contabili internazionali) e il Rendiconto finanziario redatto secondo i principi contabili Italiani

APPENDICE

Prospetti di riconciliazione tra principi contabili italiani e internazionali

Finale Emilia, 23 marzo 2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI GIULIANO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2005 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo iniziale	0	0	0	543	4	547
Acquisizioni dell'esercizio				168		168
Riclassifiche					(4)	(4)
Svalutazioni						0
Ammortamenti dell'esercizio				(218)		(218)
Saldo finale	0	0	0	493	0	493

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Manut. straordinarie beni di terzi	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo iniziale	-	31.614	131	1.916	2.826	2.926	39.413
Acquisizioni dell'esercizio		11.115	117	985	895	22	13.134
Ammortamenti dell'esercizio		(7.369)	(107)	(409)	(824)		(8.709)
Disinvestimenti netti dell'esercizio		(6)	(3)		(54)		(63)
Riclassifiche		2.620	1	4	118	(2.739)	4
Saldo finale	-	37.974	139	2.496	2.961	209	43.779

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo iniziale	13.123	0	0	4	13.127
Acquisizioni dell'esercizio	40.241				40.241
Riclassifiche					0
Disinvestimenti					0
Svalutazioni					0
Saldo finale	53.364	0	0	4	53.368

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Giuliano Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Lea
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	
Giovanni Burani	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2005

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Francesco Tabone	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Giuliano Mussini
Giovanni Burani
Alessandro Iori

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Schema dei compensi corrisposti ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali

- ART. 78 -
SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2005

SOGGETTO Cognome e nome	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)	Altri compensi (4)
Mussini Giuliano	Presidente	01/01/2005 – 31/12/2005	230.000,00			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2005 – 31/12/2005	78.424,66	3.013,90		59.001,46
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2005 – 31/12/2005	82.739,73	4.445,21		188.355,89
Mussini Emilio	Amministratore Delegato	01/01/2005 – 31/12/2005	103.424,66	4.794,06		160.775,47
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2005 – 31/12/2005	103.424,66	4.569,01		145.357,16
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2005 – 31/12/2005	82.739,73	3.469,98		88.810,35
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2005 – 31/12/2005	32.684,93	4.446,73		149.788,11
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2005 – 31/12/2005	103.424,66	4.924,04		147.834,79
Palandri Enrico	Consigliere	01/01/2005 – 26/04/2005	10.082,19			
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2005 – 31/12/2005	32.684,93			
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2005 – 31/12/2005	32.684,93			
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2005 – 31/12/2005	32.684,93			
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2005 – 31/12/2005	24.960,00			
Tabone Francesco	Sindaco	01/01/2005 – 31/12/2005	17.238,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2005 – 31/12/2005	16.640,00			
			983.838,01	29.662,93	-	939.923,23

NOTA - Non esistono altri soggetti al di fuori degli Amministratori che possono essere identificati come Key Managers, secondo la definizione data dagli IFRS

- (1) Includono: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (2) Includono i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- (3) Includono le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (i n nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)
- (4) Includono: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Bilancio controllante Finpanaria al 31 dicembre 2004 (predisposto secondo i Principi contabili italiani)

FINPANARIA S.P.A.		
ATTIVO	31 dicembre 2004	
	Parziali	Totali
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		–
B. IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e di ampliamento	479	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
Avviamento		
Differenza di consolidamento		
Altre immobilizzazioni immateriali	2.652	
Immobilizzazioni in corso e acconti		
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		3.131
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature industriali e commerciali		
Altri beni	7	
Immobilizzazioni in corso e acconti		
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		7
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Partecipazioni		
- in imprese controllate	61.532.483	
- in imprese collegate	–	
- in altre imprese	–	
<i>Totale partecipazioni</i>	61.532.483	
Crediti verso altri	–	
Altri titoli	–	
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		61.532.483
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		61.535.621
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
Materie prime, sussidiarie e di consumo		
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
Lavori in corso su ordinazione		
Prodotti finiti e merci		
Acconti		
Immobiliz. destinati alla vendita		
<i>Totale rimanenze</i>		–
<i>II. Crediti e loro esigibilità</i>		
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
- Verso altri		
<i>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	–	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
- Verso clienti	11.639.064	
- Verso imprese controllate		
- Verso imprese collegate		
- Verso imprese controllanti		
- Per Crediti Tributarî	78	
- Verso altri	35.387	
<i>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.674.529	
<i>Totale crediti</i>		11.674.529
<i>III. Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Azioni proprie	–	
Altri titoli	–	
<i>Totale attività finanziarie non immobilizzate</i>		–
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		5.856
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		11.680.385
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE ATTIVO		73.216.006

Nota: ai sensi del disposto dell'Art. 2497-bis C.C., si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvate della Finpanaria S.p.A. - società che svolge attività di direzione e coordinamento sulla Panariagroup S.p.A.
Tale bilancio è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, in quanto l'approvazione del bilancio della Finpanaria S.p.A. al 31 dicembre 2005 è stata differita entro il maggior termine di 6 mesi, come consentito dalla normativa vigente

FINPANARIA S.P.A.		
PASSIVO	Parziali	Totali
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	23.400.000	
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	1.660.323	
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Altre riserve	31.386.697	
VII. Differenze di conversione		
VIII. Utili portati a nuovo		
IX. Utile del gruppo	9.454.023	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		65.901.043
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per imposte		
Altri		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		—
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		9.105
D. DEBITI E LORO ESIGIBILITA'		
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo		
- Verso obbligazionisti		
- Verso banche		
- Verso altri finanziatori		
- Verso fornitori		
- Verso imprese controllanti		
- Verso Istituti previdenziali		
- Tributari		
- Verso altri		
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	—	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
- Verso obbligazionisti	5.164.569	
- Verso banche a breve	1.290.000	
- Verso altri finanziatori		
- Acconti		
- Verso fornitori	53.383	
- Verso imprese controllate	30.480	
- Verso imprese collegate		
- Verso imprese controllanti		
- Tributari	305.242	
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.610	
- Verso altri	458.574	
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	7.305.858	
TOTALE DEBITI (D)		7.305.858
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE PASSIVO		73.216.006

FINPANARIA S.P.A.

	31 dicembre 2004	
	Parziali	Totali
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		278.790
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
<i>ricavi e proventi diversi</i>	2.914	
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		2.914
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		281.704
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>		1.317
<i>Per servizi</i>		258.488
<i>Per godimento beni di terzi</i>		4.572
<i>Per il personale</i>		
<i>salari e stipendi</i>	88.682	
<i>oneri sociali</i>	29.751	
<i>trattamento di fine rapporto</i>	6.120	
<i>altri costi</i>		
<i>Totale costi per il personale</i>		124.553
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
<i>ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	2.299	
<i>ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	23	
<i>svalutazione crediti nel circolante</i>		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		2.322
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
<i>Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti</i>		
<i>Oneri diversi di gestione</i>		166.623
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		557.875
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(276.171)
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
- <i>da imprese controllate</i>		9.857.282
- <i>da imprese collegate</i>		
- <i>altri</i>		
<i>Altri proventi finanziari</i>		
- <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		—
- <i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>		—
- <i>proventi diversi dai precedenti</i>		316.793
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		10.174.075
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altri</i>	562.582	
<i>Totale interessi ed altri oneri finanziari</i>		562.582
<i>Utili (Perdite) su cambi</i>		—
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		9.611.493
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
<i>Rivalutazioni</i>	—	
<i>Svalutazioni</i>	—	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)		—
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
<i>Proventi</i>	1	
<i>Oneri</i>		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.335.323
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		
<i>Imposte differite</i>	118.700	
<i>Totale imposte</i>		118.700
UTILE DELL'ESERCIZIO		9.454.023

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Prospetto di riconciliazione del Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2004 redatto secondo gli IFRS (principi contabili internazionali) e il Rendiconto finanziario redatto secondo i principi contabili italiani

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2004				NOTA
	PP.CC.	rett.	riclass.	IFRS	
A - ATTIVITA' OPERATIVA					
Utile dell'esercizio	16.016	(5.111)		10.905	(1)
Ammortamenti	9.293	(829)		8.464	(2)
Imposte differite	(867)	(982)		(1.849)	(3)
Svalutazione delle immobilizzazioni				-	
(Plusvalenze) – Minusvalenze alienazione cespiti				-	
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(453)	(330)		(783)	(4)
Variazione netta altri fondi	4.973	(472)		4.501	(5)
Disinquinamento OIC	(4.964)	4.964		-	(6)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	23.998	(2.760)	-	21.238	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(11.327)			(11.327)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(5.676)	(24)		(5.700)	(7)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	10.434			10.434	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(8.998)	144		(8.854)	(8)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività di operativa per variazioni del capitale circolante</i>	(15.567)	120	-	(15.447)	
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	8.431	(2.640)		5.791	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(13.838)		(1.260)	(15.098)	(10)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(5.744)	4.146	1.260	(338)	(9) - (10)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(16)			(16)	
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(19.598)	4.146	-	(15.452)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA					
Aumento di capitale sociale	76.392			76.392	
Distribuzione di dividendi				-	
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(1.506)		(1.506)	(11)
Acquisto di Azioni Proprie				-	
Variazione netta finanziamenti	(6.384)			(6.384)	
Variazione netta altre attività/passività finanziarie				-	
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	70.008	(1.506)	-	68.502	
Totale (D) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dalla FUSIONE	(21.902)			(21.902)	
Posizione finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(21.756)			(21.756)	
Incremento (Decremento) netto della Posizione Finanziaria Netta a breve (A+B+C+D)	36.939			36.939	
Posizione finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	15.183			15.183	

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA è data dalla somma delle disponibilità liquide e dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve di finanziamenti a medio-lungo termine

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

- (1) Effetto complessivo delle rettifiche IAS sull'utile dell'esercizio
- (2) Minori ammortamenti connessi alla Differenza di consolidamento per Euro 480 migliaia
(in base ai principi IAS non è soggetta al processo di ammortamento bensì ad impairment test)

Minori ammortamenti connessi alla non capitalizzabilità degli oneri di quotazione per Euro 813 migliaia
- (3) Il Fondo Imposte differite varia per effetto degli effetti fiscali connessi alle rettifiche IAS per Euro 982 migliaia
- (4) La differenza relativa all'accantonamento TFR deriva dall'utilizzo il metodo della proiezione dell'unità di credito (effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio) previsto dai principi contabili internazionali
- (5) La passività per Fondo Indennità Suppletiva di Clientela si riduce per effetto del processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi di Euro 472 migliaia
- (6) La differenza sorge dal mutamento del criterio di determinazione del costo dei prodotti finiti, passato dalla configurazione LIFO consentita dai principi contabili italiani, alla configurazione del costo medio ponderato, prevista dagli IAS
- (7) La variazione relativa alle altre attività / passività correnti si riferisce alla valutazione al fair value delle operazioni derivate in essere
- (8) Gli oneri inerenti la quotazione e le spese connesse alle operazioni di scissione e fusione effettuate nel corso del 2004 non hanno secondo i principi contabili internazionali i requisiti di capitalizzabilità
- (9) Gli investimenti in "Manutenzioni straordinarie su beni di terzi" secondo i principi IAS sono da classificare tra le "Immobilizzazioni materiali". Precedentemente erano invece classificati tra le "Immobilizzazioni immateriali".
- (10) Gli oneri di quotazione riferiti a commissioni di garanzia e collocamento, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati imputati direttamente a riduzione del Patrimonio Netto così come stabilito dal documento SIC 17 (ora incorporato nel paragrafo 37 dello IAS 32), in quanto oneri accessori direttamente sostenuti per realizzare l'aumento di capitale sociale derivante dal collocamento in Borsa di propri titoli azionari

APPENDICE BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E INTERNAZIONALI

Premessa

Ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, che disciplina le modalità di applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS alle società quotate italiane, la Società ha deciso di usufruire della facoltà di adottare gli IFRS omologati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2005.

In ottemperanza alla delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005, è stato predisposto il presente documento, che fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, ed in particolare la riconciliazione del Patrimonio netto alla data di inizio e fine dell'esercizio 2004, nonché del risultato economico di tale esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, rispetto ai dati espressi con i precedenti principi.

Si evidenzia inoltre che i successivi prospetti di riconciliazione e le relative note illustrative, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio d'esercizio secondo gli IAS / IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico di Panariagroup S.p.A. in conformità agli IAS / IFRS.

I prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi dell'IFRS 1 costituiscono i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio individuale completo IFRS.

Principi adottati per la prima adozione degli IFRS al 1 gennaio 2004

I principi applicati per la prima adozione sono quelli contenuti nei regolamenti (CE) n° 1725/2003 del 29 settembre 2003, n° 707/2004 del 6 aprile 2004, n° 2236/2004, n° 2237/2004 (ad esclusione dello IAS 32) e n° 2238/2004 del 29 dicembre 2004.

Opzioni relative alla prima adozione

La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS ed allo stato patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2004, salvo alcune esenzioni adottate dalla Società come consentito dall'IFRS n.1.

In particolare:

Benefici ai dipendenti

Gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di passaggio agli IFRS sono stati riconosciuti integralmente a Patrimonio Netto

Costi di sviluppo

Non sono stati riflessi tra le immobilizzazioni immateriali i costi di sviluppo sostenuti dalla Società antecedentemente il 31 dicembre 2003 e nel corso dell'esercizio 2004, aventi le caratteristiche previste dallo IAS 38 per la capitalizzazione, in quanto non risultano disponibili adeguate informazioni che ne consentano una quantificazione attendibile.

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale (1° gennaio 2004 e 31 dicembre 2004) e del Conto Economico (esercizio 2004)

Le principali differenze tra la presentazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico d'esercizio redatti in ottemperanza del Dlgs n. 127/91, in materia di bilancio d'esercizio e lo schema adottato in sede di applicazione dei nuovi principi internazionali IFRS sono contenute nelle note in calce ai prospetti di riconciliazione presentati nelle pagine successive.

I prospetti presentati sono:

- (1) Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2004 (data di prima adozione degli IFRS)
- (2) Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004
- (3) Prospetto di riconciliazione del Conto Economico dell'esercizio 2004

Principali differenze tra precedenti principi contabili e IFRS

Le principali differenze emerse nella transizione dai principi contabili italiani e i principi contabili internazionali sono:

➤ *Oneri di quotazione*

Gli oneri connessi alla quotazione in Borsa della Società, avvenuta nel Novembre 2004, non possiedono i requisiti di capitalizzabilità previsti dal principio IAS 38, a differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani e applicato in sede di bilancio da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Conseguentemente, gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio 2004 relativamente alla quotazione sono stati imputati a conto economico o a riduzione del patrimonio netto, in funzione della loro natura, come nel seguito più diffusamente esposto.

➤ *Valutazione delle rimanenze*

In accordo con il principio IAS 2 è stato abbandonato il metodo LIFO, ove applicato, in favore del metodo del costo medio ponderato.

➤ *Benefici ai dipendenti*

Le modalità di valutazione e contabilizzazione di alcuni di questi benefici, in base allo IAS 19, sono differenti da quelle precedentemente applicate dalla Società.

➤ *Indennità suppletiva di clientela*

La passività connessa a indennità da riconoscere ad agenti in caso di cessazione del rapporto, è stata aggiornata in funzione dei flussi di cassa attesi, calcolati sulla base di dati storici degli ultimi 5 anni.

➤ *Operazioni di finanza derivata*

Le operazioni di finanza derivata in essere alla data di chiusura del periodo sono valutati al *fair value* e il relativo utile / perdita presunta riflessa nel conto economico di periodo.

➤ *Disinguinamento delle interferenze fiscali sul bilancio di esercizio*

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati nel bilancio redatto in accordo con la normativa civilistica italiana esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono state stornate nel bilancio IFRS.

Si riepilogano di seguito, sinteticamente, gli effetti patrimoniali della transizione ai principi contabili internazionali:

RIF	<i>(importi espressi in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio Netto 01/01/2004	Patrimonio Netto 31/12/2004
Principi contabili italiani		30.568	127.988
(A)	IAS 2 - Variazione metodo valorizzazione magazzino (costo medio ponderato - LIFO)	913	2.074
(B)	Indennità suppletiva di clientela - effetto attualizzazione	150	905
(C)	IAS 19 - Valutazione fondo TFR	344	1.045
(D)	Non capitalizzabilità oneri di quotazione, fusione e scissione		(3.316)
(E)	Operazioni di finanza derivata valutate al fair value		(10)
(F)	Eliminazioni interferenze fiscali	4.964	-
(G)	Effetto fiscale su variazioni IAS / IFRS	(524)	(260)
Totale variazioni		5.847	438
Principi IAS/IFRS		36.415	128.426

Si riepilogano di seguito, sinteticamente, gli effetti economici della transizione ai principi contabili internazionali:

RIF	<i>(importi espressi in migliaia di Euro)</i>	Utile netto 2004
Principi contabili italiani		16.016
(A)	IAS 2 - Variazione metodo valorizzazione magazzino (costo medio ponderato - LIFO)	24
(B)	Indennità suppletiva di clientela - effetto attualizzazione	472
(C)	IAS 19 - Valutazione fondo TFR	330
(D)	Non capitalizzabilità oneri di quotazione, fusione e scissione	(917)
(E)	Operazioni di finanza derivata valutate al fair value	(144)
(F)	Eliminazioni interferenze fiscali	(4.964)
(G)	Effetto fiscale su variazioni IAS/IFRS	88
Totale variazioni		(5.111)
Principi IAS/IFRS		10.905

Si precisa che in relazione alle rettifiche IFRS relative all'eliminazione delle interferenze fiscali (Euro 4.964 migliaia) esse sono già esposte al netto del relativo effetto fiscale (vedi anche punto IV delle Note alla riconciliazione del Patrimonio Netto al 1/1/2004) ; pertanto il valore indicato alla lettera (F) corrisponde al 37,25% della somma delle altre variazioni.

Si rileva inoltre che il Patrimonio Netto al 1 gennaio 2004 si riferisce al bilancio di Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. , che a tale data non aveva ancora incorporato le società Ceramiche Artistiche Lea S.p.A. , Cotto d'Este Antica Ceramica d'Arte S.p.A., Fiordo Industrie Ceramiche S.p.A. e G.M.G. S.r.l (controllate al 100%).

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2004, viceversa, riflette interamente gli effetti della fusione (avvenuta nel Luglio 2004) ed include l'effetto della conversione IFRS sui Patrimoni Netti iniziali delle società incorporate, che ne ha determinato un incremento pari a Euro 1.208 migliaia.

La riconciliazione degli impatti delle rettifiche IAS/IFRS nel periodo 1 gennaio 2004 – 31 dicembre 2004, è riportata nella seguente tabella:

Effetto delle variazioni IFRS sul PN al 1/1/2004 di Panaria Industrie Ceramiche S.p.A	5.847
Effetto delle variazioni IFRS sul PN al 1/1/2004 delle società incorporate	1.208
Effetti 2005 delle variazioni IFRS imputati direttamente a Patrimonio Netto	(1.506)
Effetti 2005 delle variazioni IFRS imputati a Conto Economico	(5.111)
Effetto delle variazioni IFRS sul PN al 31/12/2004 di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A	438

Note esplicative alle differenze tra Principi IFRS e Principi contabili italiani

(A) La valorizzazione del magazzino dei Prodotti Finiti e delle Materie Prime è stata effettuata nei bilanci "Italian GAAP" secondo la configurazione di costo LIFO.

Tale configurazione di costo non è consentita dallo IAS 2, pertanto i valori iscritti nel bilancio IAS/IFRS riflettono una valutazione secondo la configurazione del "Costo medio ponderato"

(B) La passività per Fondo Indennità Suppletiva di Clientela che accoglie la passività maturata nei confronti degli agenti in servizio è stata riportata nel bilancio IFRS al valore attuale, determinato sulla base dei flussi di cassa futuri previsti in relazione a tale debito, effettuato utilizzando tassi di rendimento lordo di strumenti finanziari privi di rischio, con scadenze allineate al periodo definito per l'attualizzazione .

(C) La passività connessa al fondo TFR è determinata utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

(D) In relazione al bilancio al 31 dicembre 2004, si rileva che la voce "Immobilizzazioni Immateriali" del bilancio "Italian GAAP" include oneri accessori alle operazioni straordinarie di fusione e scissione effettuate nel corso del 2004 (pari a Euro 81 migliaia) e gli oneri sostenuti per la quotazione, pari a complessivi Euro 4.065 migliaia (inclusivi di commissioni di garanzia e collocamento, costi per le *due diligence* fiscali, legali e contabili e spese connesse alla stampa, diffusione e pubblicazione dei prospetti informativi sui quotidiani).

I principi contabili internazionali non ammettono la capitalizzazione di tali oneri in quanto risulta assente il requisito della misurabilità dei benefici economici futuri, così come sancito dal principio IAS 38.

In particolare, ai fini del trattamento contabile IAS/IFRS, si rileva la scomposizione degli oneri sostenuti in:

- commissioni di garanzia e collocamento Euro 2.400 migliaia
- altri oneri di quotazione Euro 1.665 migliaia
- oneri connessi a operazioni di fusione e scissione Euro 81 migliaia

I costi relativi alle commissioni di garanzia e collocamento sono stati imputati direttamente a riduzione del Patrimonio Netto, al netto degli effetti fiscali come stabilito dal documento SIC 17 (ora incorporato nel paragrafo 37 dello IAS 32), in quanto oneri accessori direttamente sostenuti per realizzare l'aumento di capitale sociale derivante dal collocamento in borsa di propri titoli azionari.

Pertanto:

	€
	<000>
Commissioni di garanzia e collocamento	2.400
Effetto fiscale (37,25 %)	(894)
Riduzione diretta del Patrimonio Netto	1.506

Gli altri oneri invece sono stati imputati integralmente come costi dell'esercizio; peraltro la mancata iscrizione a immobilizzazioni comporta altresì l'iscrizione di minori ammortamenti, come riassunto nella seguente tabella:

	Storno Immobilizzazioni Immateriali	Maggiori costi a Conto Economico	Minori ammortamenti (aliquota = 20%)
Commissioni di garanzia e collocamento	2.400		480
Altri oneri di quotazione	1.665	1.665	333
Oneri connessi a fusione e scissione	81	81	16
Fondo ammortamento	(829)		
	3.317	1.746	829

L'applicazione del disposto di quanto previsto dai principi contabili internazionali relativamente alla voce in esame determina pertanto una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 pari ad Euro 3.317 migliaia e del risultato dell'esercizio 2004 pari ad Euro 917 migliaia, al lordo dei correlati effetti fiscali.

(E) Le operazioni di finanza derivata in essere alla chiusura del periodo sono riflesse in bilancio mediante valutazione del "fair value".

(F) Si tratta delle rettifiche di valore e gli accantonamenti operati nel bilancio Italian GAAP, come consentito dalla normativa civilistico, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, i cui effetti sono stati stornati nel bilancio IFRS.

(G) La voce in oggetto accoglie gli effetti fiscali relativi alle rettifiche derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali di cui sopra.

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO

SCHEMA DI RICONCiliaZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 1 GENNAIO 2004

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	1/1/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	nota	1/1/2004	SCHEMA IAS
Capitale	2.000					2.000	Capitale
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.069						
Riserve di rivalutazione	3.625						
Riserva legale	400						
Riserva per azioni proprie in portafoglio							
Altre riserve	4.399					28.568	Riserve
Differenze di conversione						5.847	Differenze PN da IAS - anni precedenti
Utili portati a nuovo							
Utile del periodo	15.075						Utile dell'esercizio
Patrimonio netto	30.568			5.847		36.415	
Capitale e riserve di terzi						-	
Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi	30.568			5.847		36.415	PATRIMONIO NETTO
Per imposte, anche differite	61						
Altri	760			(150)	II		
Fondi rischi ed oneri	821	-		(150)		671	Fondi per rischi ed oneri
		(131)	B-P	422	IV		
				524	V		
				946		815	Fondi imposte differite
Fondo TFR	5.670			(344)	III	5.326	Fondo TFR
- Verso obbligazionisti	2.000						
- Verso banche	4.448						
- Verso altri finanziatori							
- Verso fornitori	1.631	(1.631)	G				
- Verso imprese controllanti							
- Verso Istituti previdenziali							
- Tributarie	247	(247)	G				
- Verso altri							
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	8.326	(1.878)				6.448	Debiti verso banche e altri finanziatori
		1.631	G				
		247	G				
		1.878				1.878	Altre passività non correnti
	45.385	(131)		6.299		15.138	PASSIVITA' NON CORRENTI
- Verso obbligazionisti							
- Verso banche a breve	40.102	(40.102)	H				
- Verso altri finanziatori							
- Acconti							
- Verso fornitori	29.318						
- Verso imprese controllate	422						
- Verso imprese collegate							
- Verso imprese controllanti	12.062	(12.062)	N				
- Tributarie	1.201	(1.201)	M				
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.338	(1.338)	L				
- Verso altri	6.208	(6.208)	L				
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	90.651	(60.911)				29.740	Debiti commerciali
		1.201	M			1.201	Debiti tributari
		62	N				
		106	F				
		1.338	L				
		6.208	L				
		7.714		-		7.714	Altre passività correnti
		40.102	H				
		12.000	N				
		52.102				52.102	Debiti verso banche e altri finanziatori
	90.651	106		-		90.757	PASSIVITA' CORRENTI
		(106)	F				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	106	(106)				-	
TOTALE PASSIVO	136.142	(131)		6.299		142.310	

STATO PATRIMONIALE PANARIAGROUP S.P.A. AL 1 GENNAIO 2004

NOTE ALLA RICONCILAZIONE

Si precisa che con le lettere sono indicate le riclassifiche, con i numeri romani le rettifiche.

Riclassifiche

A - Le migliorie su beni in locazione, incluse nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nello schema "Italian Gaap", sono state riclassificate tra le "Immobilizzazioni Materiali" nello schema IAS/IFRS.

Il principio IAS 38 sancisce infatti tra i requisiti di una immobilizzazioni immateriale la "assenza di consistenza fisica", requisito che si ritiene non presente nel caso in oggetto. Inoltre, le attività in oggetto risultano essere scindibili rispetto al bene condotto in locazione, come richiesto dai vigenti principi contabili di riferimento. I criteri di valutazione precedentemente adottati per tale voce in ottemperanza al disposto dei principi contabili italiani sono gli stessi previsti dai principi contabili internazionali.

B - I crediti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio "Italian Gaap", sono stati ripartiti tra "Crediti commerciali", "Crediti Tributari" ed "Altre attività correnti" nello schema IAS/IFRS.

Pertanto, la voce "Crediti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Crediti verso clienti", mentre la voce "Altre attività correnti" include la quota a breve dei crediti precedentemente classificati tra i "Crediti verso Altri".

I valori esposti come "Crediti verso imprese controllanti" nello schema "Italian Gaap" al 1 gennaio 2004 sono stati esposti tra le "Attività correnti" in virtù della natura non commerciale delle transazioni sottostanti.

C - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti attivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre attività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre attività non correnti".

D - La quota oltre l'esercizio dei "Crediti verso altri", inclusa nell'Attivo Circolante nello schema "Italian Gaap" è stata riclassificata tra le "Altre attività non correnti"

La voce "Altre attività non correnti" include altresì i "Crediti verso altri" precedentemente inseriti tra le "Immobilizzazioni Finanziarie", il cui contenuto nello schema IAS/IFRS è limitato alle sole Partecipazioni di minoranza detenute dalla Società.

E - I crediti esposti nella voce "Crediti tributari" nello schema "Italian Gaap", sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

F - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti passivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre passività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre passività non correnti".

G - Le quote oltre i 12 mesi dei debiti che non sono di natura finanziaria sono riportate congiuntamente nella voce "Altre passività non correnti" .

H - I debiti di natura finanziaria (Debiti verso banche, Debiti verso altri finanziatori, Debiti verso obbligazionisti) sono esposti nello schema IAS/IFRS in una voce a sé stante appositamente creata, sia nella sezione delle "Passività non correnti" che nella sezione "Passività correnti".

L - I debiti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio "Italian Gaap", sono stati ripartiti tra "Debiti commerciali", "Debiti Tributari" ed "Altre passività correnti" nello schema IAS/IFRS.

Pertanto, la voce "Debiti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Debiti verso fornitori" (limitatamente alla quota con scadenza entro i 12 mesi), mentre la voce "Altre passività correnti" include la quota a breve dei debiti precedentemente iscritti tra i "Debiti verso Altri" e tra i "Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale".

M - I debiti esposti nella voce "Debiti tributari" nello schema "Italian Gaap", sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

N - I debiti esposti nella voce "Debiti verso società controllanti" nello schema "Italian Gaap", nel quale (in questo specifico caso) prevale il soggetto creditore rispetto alla natura del debito, sono stati riclassificati in funzione della natura del debito sottostante nel bilancio IAS/IFRS.

Pertanto, al 1 gennaio 2004, i finanziamenti concessi da Finpanaria alla Società per Euro 12 milioni sono stati esposti nella voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" (passività correnti), mentre la quota residua del debito pari a Euro 62 migliaia è stata iscritta nella voce "Altre passività correnti" considerando la natura né finanziaria, né commerciale delle transazioni sottostanti.

P - Il saldo delle Imposte differite, nel bilancio IAS/IFRS è iscritto in una voce specifica delle Attività non correnti ("Crediti per imposte anticipate") qualora il saldo risulti positivo, o in una voce specifica delle Passività non correnti ("Fondo imposte differite") qualora il saldo risulti negativo: per i principi contabili nazionali tale saldo era invece iscritto nella sezione dell'Attivo Circolante dello schema "Italian Gaap" in caso di saldo positivo e in una apposita voce dei "Fondi rischi ed oneri" in caso di saldo negativo.

Rettifiche

I - La valorizzazione del magazzino dei Prodotti Finiti e delle Materie Prime è stata effettuata nei bilanci "Italian GAAP" secondo la configurazione di costo LIFO.

Tale configurazione di costo non è consentita dallo IAS 2, pertanto i valori iscritti nel bilancio IAS/IFRS riflettono una valutazione secondo la configurazione del "Costo medio ponderato"

II - La voce "Altri fondi" include il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela che accoglie la passività maturata nei confronti degli agenti in servizio. Il minore valore di tale passività nel bilancio IAS/IFRS rispetto al bilancio Italian Gaap è dovuto al processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti in relazione a tale debito, effettuato utilizzando tassi di rendimento lordo di strumenti finanziari privi di rischio, con scadenze allineate al periodo definito per l'attualizzazione .

III - La passività connessa al fondo TFR è determinata utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. In particolare, il valore determinato all'01.01.2004 in applicazione di tale metodo riflette interamente gli utili e le perdite attuariali maturate antecedentemente tale data.

IV – Il bilancio di esercizio redatto secondo i Principi contabili italiani include alcuni effetti derivanti dalla mera applicazione di norme di carattere tributario.

Tale impostazione non è accettabile secondo i principi contabili IAS / IFRS; pertanto nella redazione del Bilancio secondo i principi contabili internazionali, tale effetto è stato eliminato. In particolare, gli effetti complessivi, pari a Euro 4.964 migliaia, sono così riconducibili (valori in migliaia di Euro):

Svalutazioni fiscali di Partecipazioni	4.249
Effetto ammortamenti anticipati di natura fiscale	1.137
Effetto fiscale su "Ammortamenti .anticipati"	(422)
	4.964

Si rileva che con riferimento alle “Svalutazioni fiscali di Partecipazioni” non è stato calcolato alcun effetto fiscale, in quanto riferite a differenze di carattere permanente, mentre è stato considerato l’effetto fiscale relativo agli ammortamenti anticipati di natura fiscale, pari a Euro 422 migliaia (pari al 37,25% di Euro 1.137 migliaia).

V - La voce in oggetto accoglie gli effetti fiscali relativi alle rettifiche derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali di cui sopra (punti I-II-III), nonché gli effetti fiscali sulle “Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie” di cui al punto IV, come segue (valori in migliaia di Euro):

Effetti fiscali su punto IV	422
Effetti fiscali su altre variazioni IAS/IFRS	524
	946

Gli effetti fiscali sulle variazioni IAS/IFRS sono stati calcolati applicando l'aliquota del 37,25%.

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO

SCHEMA DI RICONCiliaZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 31 DICEMBRE 2004

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	31/12/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	31/12/2004	SCHEMA IAS
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
Costi di impianto e di ampliamento	3.316						
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità							
Diritti di brevetto industriale							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	542						
Avviamento							
Differenza di consolidamento							
Altre immobilizzazioni immateriali	1.920	(1.916)	A				
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Immobilizzazioni Immateriali	5.778	(1.916)		(3.316)		546	Immobilizzazioni Immateriali
Terreni e fabbricati							
Impianti e macchinari	31.614						
Attrezzature industriali e commerciali	131						
Altri beni	2.826	1.916	A				
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.927						
Immobilizzazioni Materiali	37.498	1.916				39.414	Immobilizzazioni Materiali
Partecipazioni							
- in imprese controllate	13.123						
- in imprese collegate							
- in altre imprese	4						
Crediti verso altri	96	(96)	E				
Altri titoli							
Immobilizzazioni Finanziarie	13.223	(96)				13.127	Immobilizzazioni Finanziarie
		828	F	(260)	VI		
		828		(260)		568	Crediti per imposte anticipate
		96	E				
		96				96	Altre attività non correnti
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	56.499	828		(3.576)		53.751	ATTIVITA' NON CORRENTI
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.609			31	I		
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	413						
Lavori in corso su ordinazione							
Prodotti finiti e merci	60.899			2.043	I		
Acconti							
Immobilizzati destinati alla vendita							
Rimanenze	66.921			2.074		68.995	Rimanenze
- Verso altri							
Crediti oltre l'esercizio	-						
- Verso clienti	75.413						
- Verso imprese controllate	138						
- Verso imprese collegate							
- Verso imprese controllanti	30	(30)	B				
- Tributarie	7.733	(7.733)	C				
- Imposte anticipate	828	(828)	F				
- Verso altri	1.604	(1.604)	B				
Crediti entro l'esercizio	85.746	(10.195)				75.551	Crediti commerciali
		7.733	C				
		7.733				7.733	Crediti tributari
Azioni proprie							
Altri titoli							
Attività finanziarie non immobilizzate							
		1.104	D				
		1.634	B				
		2.738				2.738	Altre attività correnti
Disponibilità liquide	16.301					16.301	Disponibilità liquide
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	168.968	276		2.074		171.318	
		(1.104)	D				
		(1.104)					
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.104						
TOTALE ATTIVO	226.571	-		(1.502)		225.069	

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO

SCHEMA DI RICONCiliaZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 31 DICEMBRE 2004

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	31/12/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	nota	31/12/2004	SCHEMA IAS
Capitale	22.500					22.500	Capitale
Riserva da sovrapprezzo azioni	58.182						
Riserve di rivalutazione	4.493						
Riserva legale	400						
Riserva per azioni proprie in portafoglio							
Altre riserve	26.397						
Differenze di conversione							
Utili portati a nuovo				(1.506)	II	87.966	Riserve
				5.847		5.847	Differenze PN da IAS - anni precedenti
				1.208		1.208	Differenze PN da IAS - società incorporate
				(5.111)	VIII	10.905	Utile dell'esercizio
Utile del gruppo	16.016						
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	127.988			438		128.426	
Capitale e riserve di terzi						-	
Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi	127.988			438		128.426	PATRIMONIO NETTO
Per imposte, anche differite	2.961					2.961	
Altri	2.690			(905)	III	1.785	
Fondi rischi ed oneri	5.651	-		(905)		4.746	Fondi per rischi ed oneri
						-	Fondi imposte differite
Fondo TFR	7.282			(1.045)	IV	6.237	Fondo TFR
- Verso obbligazionisti	2.000	(2.000)	L				
- Verso banche	1.245						
- Verso altri finanziatori							
- Verso fornitori	1.450	(1.450)	H				
- Verso imprese controllanti							
- Verso Istituti previdenziali							
- Tributarie							
- Verso altri							
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.695	(3.450)				1.245	Debiti verso banche e altri finanziatori
		1.450	H				
		1.450				1.450	Altre passività non correnti
	145.616	(2.000)		(1.512)		13.678	PASSIVITA' NON CORRENTI
- Verso obbligazionisti							
- Verso banche a breve	1.251	(1.251)	L				
- Verso altri finanziatori							
- Acconti	1						
- Verso fornitori	54.570						
- Verso imprese controllate	932						
- Verso imprese collegate							
- Verso imprese controllanti	279	(279)	O				
- Tributarie	1.980	(1.980)	N				
- Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.456	(2.456)	M				
- Verso altri	19.450	(19.450)	M				
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	80.919	(25.416)				55.503	Debiti commerciali
		1.980	N				
		1.980				1.980	Debiti tributari
		36	G				
		279	O				
		2.456	M				
		19.450	M				
		22.221		10	V	22.231	Altre passività correnti
		2.000	L				
		1.251	L				
		3.251				3.251	Debiti verso banche e altri finanziatori
	80.919	2.036		10		82.965	PASSIVITA' CORRENTI
		(36)	G				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	36	(36)				-	
TOTALE PASSIVO	226.571	-		(1.502)		225.069	

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO

SCHEMA DI RICONCiliaZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 31 DICEMBRE 2004

CONTO ECONOMICO

SCHEMA ITALIAN GAAP	31/12/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	31/12/2004	SCHEMA IAS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	241.022	(28.566)	P			212.456	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Variazione delle rimanenze di Prodotti Finiti	4.788			(35)	I	4.753	Variazione delle rimanenze di Prodotti Finiti
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–					–	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
Altri ricavi	2.273	(455)	P			1.818	Altri ricavi
Valore della Produzione	248.083	(29.021)		(35)		219.027	Valore della produzione
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	87.178	(28.551)	P			58.627	Costi per materie prime
Per servizi	82.374	(26)	P	1.746	II		
Per godimento beni di terzi	4.702	(429)	P	1.746		88.367	Costi per servizi e godimento beni di terzi
		(455)					
Per il personale							
salari e stipendi	26.280						
oneri sociali	9.477						
trattamento di fine rapporto	1.871	(351)	Q	(330)	IV		
altri costi	–						
Totale costi per il personale	37.628	(351)		(330)		36.947	Costo del personale
Ammortamenti e svalutazioni							
ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.439						
ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	7.855						
svalutazione crediti nel circolante	480						
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.774	(9.774)		–		–	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(886)			(59)	I	(945)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti	1.976	(1.976)				–	
		344	R				
		(15)	P				
Oneri diversi di gestione	2.734	329				3.063	Oneri diversi di gestione
Costi della produzione	225.480	(40.778)		1.357		186.059	Costi della produzione
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	22.603	11.757		(1.392)		32.968	Margine Operativo Lordo
		9.774		(829)	II		
		9.774		(829)		8.945	Ammortamenti e svalutazioni
		1.976	B			1.976	Accantonamenti
Margine Operativo Netto	22.603	7		(563)		22.047	Margine Operativo Netto
Proventi da partecipazioni							
- da imprese controllate							
- da imprese collegate							
- altri							
Altri proventi finanziari							
-da crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
-da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni							
Proventi diversi dai precedenti	276			472	III		
Totale altri proventi finanziari	276	–		472			
- verso altri	(1.986)	(351)	Q	(144)	V		
Totale interessi ed altri oneri finanziari	(1.986)	(351)		(144)			
Utili e perdite su cambi	(1.121)						
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(2.831)	(351)		328		(2.854)	Proventi e oneri finanziari
Proventi straordinari	5.386			(5.386)	VII		
Oneri straordinari	(766)	344	R	422	VII		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.620	344		(4.964)		–	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(9.242)					(9.242)	
Imposte differite	866			88	VI	954	
TOTALE IMPOSTE	(8.376)	–		88		(8.288)	Imposte
Utile netto dell'esercizio	16.016	–		(5.111)		10.905	Utile netto dell'esercizio

BILANCIO D'ESERCIZIO PANARIAGROUP S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2004

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE

Si precisa che con le lettere sono indicate le riclassifiche, con i numeri romani le rettifiche.

Riclassifiche

A - Le miglurie su beni in locazione, incluse nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nello schema "Italian Gaap", sono state riclassificate tra le "Immobilizzazioni Materiali" nello schema IAS/IFRS.

Il principio IAS 38 sancisce infatti tra i requisiti di una immobilizzazione immateriale la "assenza di consistenza fisica", requisito che si ritiene non presente nel caso in oggetto. I criteri di valutazione precedentemente adottati per tale voce in ottemperanza al disposto dei principi contabili italiani sono gli stessi previsti dai principi contabili internazionali.

B - I crediti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio "Italian Gaap", sono stati ripartiti tra "Crediti commerciali", "Crediti Tributari" ed "Altre attività correnti" nello schema IAS/IFRS.

Pertanto, la voce "Crediti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Crediti verso clienti", mentre la voce "Altre attività correnti" include la quota a breve dei crediti precedentemente classificati tra i "Crediti verso Altri".

I valori esposti come "Crediti verso imprese controllanti" nello schema "Italian Gaap" al 31 dicembre 2004 sono stati esposti tra le "Attività correnti" in virtù della natura non commerciale delle transazioni sottostanti.

C - I crediti esposti nella voce "Crediti tributari" nello schema "Italian Gaap", sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

D - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti attivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre attività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre attività non correnti".

E - La quota oltre l'esercizio dei "Crediti verso altri", inclusa nell'Attivo Circolante nello schema "Italian Gaap" è stata riclassificata tra le "Altre attività non correnti"

La voce "Altre attività non correnti" include altresì i "Crediti verso altri" precedentemente inseriti tra le "Immobilizzazioni Finanziarie", il cui contenuto nello schema IAS/IFRS è limitato alle sole Partecipazioni detenute dalla Società.

F - Il saldo delle Imposte differite, nel bilancio IAS/IFRS è iscritto in una voce specifica delle Attività non correnti ("Crediti per imposte anticipate") qualora il saldo risulti positivo, o in una voce specifica delle Passività non correnti ("Fondo imposte differite") qualora il saldo risulti negativo; per i principi contabili nazionali tale saldo era invece iscritto nella sezione dell'Attivo Circolante dello schema "Italian Gaap" in caso di saldo positivo e in una apposita voce dei "Fondi rischi ed oneri" in caso di saldo negativo.

G - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti passivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre passività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre passività non correnti".

H - Le quote oltre i 12 mesi dei debiti che non sono di natura finanziaria sono riportate congiuntamente nella voce "Altre passività non correnti" .

L - I debiti di natura finanziaria (Debiti verso banche, Debiti verso altri finanziatori, Debiti verso obbligazionisti) sono esposti nello schema IAS/IFRS in una voce a sé stante appositamente creata, sia nella sezione delle "Passività non correnti" che nella sezione "Passività correnti".

M - I debiti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio "Italian Gaap", sono stati ripartiti tra "Debiti commerciali", "Debiti Tributarî" ed "Altre passività correnti" nello schema IAS/IFRS.

Pertanto, la voce "Debiti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Debiti verso fornitori" (limitatamente alla quota con scadenza entro i 12 mesi), mentre la voce "Altre passività correnti" include la quota a breve dei debiti precedentemente iscritti tra i "Debiti verso Altri" e tra i "Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale".

N - I debiti esposti nella voce "Debiti tributari" nello schema "Italian Gaap", sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

O - I debiti esposti nella voce "Debiti verso società controllanti" nello schema "Italian Gaap", nel quale (in questo specifico caso) prevale il soggetto creditore rispetto alla natura del debito, sono stati riclassificati in funzione della natura del debito sottostante nel bilancio IAS/IFRS.

Pertanto, al 31 dicembre 2004, i debiti verso Finpanaria sono stati iscritti nella voce "Altre passività correnti" considerando la natura né finanziaria, né commerciale delle transazioni sottostanti.

P – Le transazioni effettuate tra le società incorporate tra il 1 gennaio 2004 e la data di validità giuridica dell'operazione di fusione, iscritte nel bilancio civilistico italiano, sono state stornate nel bilancio redatto secondo i principi IFRS.

Q - La componente finanziaria degli oneri connessi al Trattamento di fine rapporto, derivante dal ricalcolo attuariale effettuato in applicazione degli IFRS, è iscritta tra gli "Oneri finanziari"

R – I principi contabili IFRS non accettano l'iscrizione di componenti di costo e ricavo definite come "straordinarie"; pertanto la minusvalenza connessa all'operazione di scissione del patrimonio immobiliare avvenuta nel corso del 2004, è stata riclassificata tra gli "Oneri diversi di gestione".

Rettifiche

I - La valorizzazione del magazzino dei Prodotti Finiti e delle Materie Prime è stata effettuata nei bilanci "Italian GAAP" secondo la configurazione di costo LIFO.

Tale configurazione di costo non è consentita dallo IAS 2, pertanto i valori iscritti nel bilancio IAS/IFRS riflettono una valutazione secondo la configurazione del "Costo medio ponderato"

II - La voce "Immobilizzazioni Immateriali" del bilancio "Italian GAAP" include oneri accessori alle operazioni straordinarie di fusione e scissione effettuate nel corso del 2004 (pari a Euro 81 migliaia) e gli oneri sostenuti per la quotazione, pari a complessivi Euro 4.065 migliaia (inclusivi di commissioni di garanzia e collocamento, costi per le *due diligence* fiscali, legali e contabili e spese connesse alla stampa, diffusione e pubblicazione dei prospetti informativi sui quotidiani).

I principi contabili internazionali non ammettono la capitalizzazione di tali oneri in quanto risulta assente il requisito della misurabilità dei benefici economici futuri, così come sancito dal principio IAS 38.

In particolare, ai fini del trattamento contabile IAS/IFRS, si rileva la scomposizione degli oneri sostenuti in:

- | | |
|--|---------------------|
| - commissioni di garanzia e collocamento | Euro 2.400 migliaia |
| - altri oneri di quotazione | Euro 1.665 migliaia |
| - oneri connessi a operazioni di fusione e scissione | Euro 81 migliaia |

I costi relativi alle commissioni di garanzia e collocamento sono stati imputati direttamente a riduzione del Patrimonio Netto, al netto degli effetti fiscali come stabilito dal documento SIC 17 (ora incorporato nel paragrafo 37 dello IAS 32), in quanto oneri accessori direttamente sostenuti per realizzare l'aumento di capitale sociale derivante dal collocamento in borsa di propri titoli azionari.

Pertanto:

	€
	<000>
Commissioni di garanzia e collocamento	2.400
Effetto fiscale (37,25 %)	(894)
Riduzione diretta del Patrimonio Netto	1.506

Gli altri oneri invece sono stati imputati integralmente come costi dell'esercizio; peraltro la mancata iscrizione a immobilizzazioni comporta altresì l'iscrizione di minori ammortamenti, come riassunto nella seguente tabella:

	Storno Immobilizzazioni Immateriali	Maggiori costi a Conto Economico	Minori ammortamenti (aliquota = 20%)
Commissioni di garanzia e collocamento	2.400		480
Altri oneri di quotazione	1.665	1.665	333
Oneri connessi a fusione e scissione	81	81	16
Fondo ammortamento	(829)		
	3.317	1.746	829

L'applicazione del disposto di quanto previsto dai principi contabili internazionali relativamente alla voce in esame determina pertanto una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 pari ad Euro 3.317 migliaia e del risultato dell'esercizio 2004 pari ad Euro 917 migliaia, al lordo dei correlati effetti fiscali.

III - La voce "Altri fondi" include il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela che accoglie la passività maturata nei confronti degli agenti in servizio. Il minore valore di tale passività nel bilancio IAS/IFRS rispetto al bilancio Italian Gaap è dovuta al processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti in relazione a tale debito, effettuato utilizzando tassi di rendimento lordo di strumenti finanziari privi di rischio, con scadenze allineate al periodo definito per l'attualizzazione .

IV - La passività connessa al fondo TFR è determinata utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

V - Le operazioni di finanza derivata in essere alla chiusura dell'esercizio sono riflesse in bilancio mediante valutazione del "fair value" e iscritte nelle "Altre attività correnti" a tale valore qualora risulti positivo e nelle "Altre passività correnti" qualora tale valore risulti negativo.

Il "fair value" a fine periodo è stato determinato con l'ausilio della banca con cui era in essere l'operazione .

VI - La voce in oggetto accoglie gli effetti fiscali relativi alle rettifiche derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali di cui sopra.

VII – Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati nel bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili italiani in applicazione di norme tributarie sono stati stornati nel bilancio IFRS

VIII – Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2004 include le differenze risultanti dall'applicazione degli IFRS insite nel Patrimonio Netto al 1 gennaio 2004 delle società incorporate con l'operazione di fusione, avvenuta nel Luglio 2004.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PRIMA ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARD

Nel seguito vengono indicati i criteri di valutazione adottati in sede di prima adozione degli International Financial Reporting Standards: si precisa che, relativamente ad alcuni di essi, in sede di prima adozione degli IFRS la Società ha utilizzato le deroghe alla loro applicazione retrospettiva, come consentito dall'IFRS 1 e come più diffusamente esposto in precedenza.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

L'ammortamento viene determinato , a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 % - 15 %
Attrezzature industriali	25%
Macchine elettroniche	20 % - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10 % - 15 %
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali della Società sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine

periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del capitale sociale: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a fair value che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i fair value. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a fair value in cui le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.